

Ieri Oggi Domani

Cronache, arte e cultura sul filo del Po



Mensile glocal free press
Web magazine

www.ierioggiidomani.it

N.94 - Anno IX - Dicembre 2025 - redazione@ierioggiidomani.it

Distribuzione gratuita a **Carignano, Carmagnola, La Loggia, Osasio, Piobesi Torinese, Villastellone, Vinovo** - 6000 copie



CENTRO
ORTOPEDICO
SANITARIO

CARMAGNOLA
Largo V. Veneto, 4

Tel. 011.977.13.01 Fax 011.97.10.584
info@centroortopedicosanitario.it

www.centroortopedicosanitario.it

IMPRESA DI PULIZIE
Diamante
di Veneruso Maria

PER CONTATTI:
339.6847832 - 339.8813169
impresadiamante@pec.it
impresadiamante@gmail.com

1002020

www.albergovisolotto.it
CIN 110467/ANISSEPIA

Albergo
Ristorante
Visolotto
di Massimo Bessone

Corso Umberto I, 12030 Crissolo (CN)
Info e prenotazioni tel. 0175.94930 - 338.5478311

ENRICO
Bosso
THE DRIVER

Il tuo autista personale
a Carmagnola,
comuni limitrofi e non solo

7 giorni su 7, 24 ore su 24
quando vuoi
dove vuoi!

Tel. 392.4362286
- Auto di rappresentanza
- Servizio di trasporto privato e per aziende
- Trasferimento per aeroporti, stazioni, porti,
discoteche, cerimonie, turismo
- Visite specialistiche e ospedaliere

Via Barbaroux 86 - Carmagnola (TO) info@carmagnolataxi.it

NCC NOLEGGIO CON CONDUCENTE - TAXI



tonicadv

Comunicazione,
grafica e pubblicità
Idee dissetanti.

info@tonicadv.it
Racconigi (CN): 392.9020986
Camerano Casasco (AT): 329.2737839

CANTINE BONGIOVANNI
SOCIETA' AGRICOLA
CANTINE BONGIOVANNI S.n.c.

Via S. Anna, 8 - Calosso (AT)
Tel. 347 7849643 - 346 6154200

PUNTO VENDITA
Via Martiri della Libertà 2, San Bernardo - Carmagnola (TO)
Tel. 346 6154200 - 347 7849643
CHIUSO SABATO POMERIGGIO E DOMENICA TUTTO IL GIORNO

Preziosa Gioielli
di Barbara Lecce
Da lunedì a sabato
ore 9.00-12.30 e 15.30-19.30
(chiuso mercoledì)

Riparazioni oreficeria e orologeria

Piazza Carlo Alberto 67 [f](https://www.facebook.com/PreziosaGioielliBarbara) Preziosa Gioielli Barbara
Carignano (TO)
011.4110859



@sulfilodelpo



@iodcronache



@sulfilodelpo

I NOSTRI “RACCOMANDATI” - Dove andare, chi chiamare. Numeri e indirizzi utili.

ABBIGLIAMENTO - CORRADO Carmagnola (TO) Via Valobra 134 Tel. 011.9713213 www.corradocarmagnola.it

AGENZIE IMMOBILIARI - BEAUTIFUL HOME Carignano (TO) Via Vigada 36 Tel. 345.8252584 info@immobiliarebeautifulhome.it www.immobiliarebeautifulhome.it
f Immobiliarebeautifulhome @immobiliarebeautifulhome/

AGENZIE VIAGGI - INGIROLA VIAGGI Carmagnola (TO) Via Valobra 150 Tel. 011.9715344 ingirula@inwind.it www.ingirulaviaggi.biz f IngirulaViaggi
- KALIKA Viaggi Carignano (TO) Via Silvio Pellico 29 Tel. 011.9690061 kalikaviaggi@tiscali.it www.vacanzeclac.com

ALBERGHI - VISOLOTTO Crissolo (CN) Corso Umberto I 76 Tel. 0175.94930 - 338.5478311 info@albergovisolotto.it www.albergovisolotto.it

ANTIFURTI - ITCOMUNICAZIONI Carignano (TO) Borgata Ceretto 37 Tel. 388.6465905 info@itcomunicazioni.it

ARTICOLI PER LA CASA - IL PORTICATO Vinovo (TO) Via Marconi 62 Tel. 011.9652750 @ilporticativinovo Il Porticato Vinovo

ASSICURAZIONI - REALE MUTUA Carignano (TO) Piazza S. Giovanni 14 Tel. 011.9693023 carignano.122@subagenzie.realemutua.it

BAR - BARAONDA CAFÈ Carignano (TO) Piazza Carlo Alberto 6 Tel. 379.1224102 (Satispay – Sumup)
- CAFFETTERIA BRUSSINO Carignano (TO) Piazza Carlo Alberto 65 Tel. 011.9697986

BIANCHERIA E TENDAGGI - RENATO E FRANCA Vinovo (TO) Via Cottolengo 38 Tel. 346.3726746 renatoefranca@live.it

CARTOLIBRIE - COLORI & SAPORI Vinovo (TO) Via Marconi 54 Tel. 011.5863009 coloriesapori2020@gmail.com
- LA CARTOMODULISTICA Carignano (TO) Corso Cesare Battisti 22 Tel. 011.6470397 cartomodulistica@hotmail.it www.cartomodulistica.com

CENTRI ESTETICI - SOLARIUM - PROFUMERIE - BUTTERFLY Carignano (TO) Piazza Carlo Alberto 26 Tel. 011.9697885 butterfly-pla@virgilio.it
- CARMEN – MARI – DANIELA Carignano (TO) Piazza Carlo Alberto 18/19 Tel. 011.9697231 czsrinfo@gmail.com
- IL REGNO DEL BENESSERE Carignano (TO) Via Vigada 22/24 Tel. 011.2388164 @ilregnodelbenessere

CICLI - GP GROPPPO Carignano (TO) Strada Carmagnola 27 Tel. 011.9697676 cicligpgruppo@gmail.com

CIOCCOLATERIE - APPENDINO CIOCCOLATO Carmagnola (TO) Via Valobra 84 Tel. 011.9713645

COLORIFICI - PUNTO COLORE Carmagnola (TO) Via Chieri 71 Tel. 011.18534202 www.puntocolorecarmagnola.it

COMMERCIALISTI - Studio DAVIDE NICCO Villastellone (TO) Via Cossolo 9 Tel. 011.9696032 studio@niccodavide.it

CONSULENTI DEL LAVORO - SONA GIOVANNI Carignano (TO) Via Silvio Pellico 39 Tel. 011.9697210 studiosonagiovanni@libero.it

COPISTERIE - TTR Carignano (TO) Via Salotto 11 Tel. 011.9690014 ttr@cometacom.it www.ttrcopisteria.it

DECORATORI - EMMEPI DECORAZIONI di Massimiliano Pinna Virle Piemonte (TO) Via Montenero 23/c Tel. 338.9673623 @massimiliano pinna

EFFICIENZA ENERGETICA - LUCE - GAS - FIBRA - SPAZIO ENEL PARTNER CARIGNANO Via Umberto I, 9 Carignano (TO) Tel. 011.18751980

ENOTECHIE - TENUTA MONTEFANTINO Carignano (TO) Piazza Carlo Alberto 16 Tel. 011.9690144 info@tenutamontefantino.it
- SOCIETÀ AGRICOLA CANTINE BONGIOVANNI Carmagnola (TO) Via Martiri della Libertà 2, San Bernardo
Tel. 346.6154200 bongiovanni@cantinebongiovanni.com

FARMACIE - POZZATI Carignano (TO) Piazza Carlo Alberto 1 Tel. 011.9697164 333.8148532 (solo whatsapp)
farmaciapozzati@gmail.com www.farmaciapozzati.it
- COSSOLO Carignano (TO) Via Salotto 12 Tel. 011.9697160 3515410430 (whatsapp)
farma.marco.cossolo@gmail.com farmaciacossolofarmaciacomunita.docinforma.it

FERRAMENTA - VILLA Villastellone (TO) Via E. Cossolo, 58 Tel. 011.9610559

FIORAI - FIORI MARISA Largo Otto Martiri 5 Carignano (TO) Tel 011.9697620 338 9568355 f

FISIOTERAPIA - LOGOPEDIA - GINNASTICA POSTURALE - FISIO+ Piobesi Torinese (TO) Corso Italia 14 Tel. 349.2555495 - 392.4478612 f FISIO+

FOTOGRAFI - LUCIANO FOTO Vinovo (TO) Via Cottolengo 64 Tel. 011.9651822 info@luciano-foto.it www.luciano-foto.it
- PROFESSIONAL STUDIO BAUDUCCO Carignano (TO) Via Savoia 26 Tel. 011.9697259 - 333.2243026 bauducco.valter@libero.it

FOTOVOLTAICO - ENERGIE RINNOVABILI - MEG Contractor srl Torino lungopò Antonelli 21
Tel. 338.7979638 - 011.9591361 info@megcontractor.eu www.megcontractor.eu

GELATERIE - CASA DEL GELATO – CIOCCOLATO Carignano (TO) Piazza della Liberazione 5 Tel. 339.2654013 f

GIARDINAGGIO - POLLICE VERDE Vinovo (TO) Via Cottolengo 35 Tel. 348.4406685 - 333.5247687

GIOIELLERIE - FANTASIA GIOIELLI Villastellone (TO) Via E.Cossolo 66 Tel. 011.0860432 fantasia.gioielli@hotmail.it f fantasia gioielli villastellone
- PREZIOSA GIOIELLI – OROLOGERIA RIPARAZIONI Carignano (TO) Piazza Carlo Alberto 67 Tel. 011.4110859 f

MACELLERIE - BONELLA Carignano (TO) Piazza Carlo Alberto 28 Tel. 011.9690033 - 335.6231065 macelleria@bonelladiago2009.191.it
- GRAMAGLIA Piobesi Torinese (TO) Via Magenta 3 Tel. 011.9657920 macelleria.gramaglia@gmail.com f Macelleria Gramaglia
- MARILENA TUNINETTI Carignano (TO) Via Salotto 19 Tel. 011.9697324

NUTRIZIONISTI - Dott.ssa CHIARA DEPETRIS Biologa Nutrizionista Tel. 331.9970086 chiara.depetris@libero.it www.chiaradepetris.it

ORTOPEDIA - CENTRO ORTOPEDICO SANITARIO Carmagnola (TO) Via Valobra 140 Tel. 011.9771301

PANETTERIE - FRATELLI CARENA Carignano (TO) Via Salotto 3/A Tel. 370.3723697 francasca6@gmail.com www.carenafratelli.it
- IL FORNAIO PASTICCERE Carignano (TO) Piazza Carlo Alberto 25 Tel. 348.7142818
- PROFUMO DI PANE Piobesi Torinese (TO) Piazza Giovanni XXIII 2

PARRUCCHIERI - Hair Style Barbara Peretti Carmagnola (TO) Corso Sacchirone 5 Tel. 339.3333318 (anche whatsapp) - 316.6151582 - f

PSICOTERAPIA - Ornella Grassitelli Piobesi Torinese (TO) Via Kennedy 14 Tel. 347.1108204 o.grassitelli@gmail.com www.ornellagrassitelli.com

STUDI MEDICI - Dr.ssa FIORELLA GOSETTO Carignano (TO) Via Silvio Pellico 98 Tel. 011.19854819 333.4552886 333.4552886

TAXI - NOLEGGIO CON CONDUCENTE - ENRICO BOSSO Carmagnola Via Barbaroux 86 Tel. 392.4362286 info@carmagnolataxi.it

TIPOGRAFIE - NUOVA GRAFICA CARIGNANESE Carignano (TO) Via Salotto 15 Tel. 011.9697872 loris@ngc.191.it <http://www.ngc-carignano.com>

Sei titolare di un'azienda, sei un artigiano, un professionista, hai un'attività, un esercizio commerciale?

DIVENTA ANCHE TU UN NOSTRO “RACCOMANDATO”

Per informazioni telefona al numero 338.5478311 oppure scrivi a redazione@ierioggi domani.it



LETTERE AL GIORNALE

Le lettere, complete di firma (che sarà omessa esclusivamente su esplicita indicazione) e di indirizzo del mittente, devono pervenire entro e non oltre il 30 del mese precedente. Non vengono accettate le lettere anonime.

Occhio ai segnali: educazione stradale a Tra Me in collaborazione con la Polizia municipale

A novembre si è svolto presso la nostra associazione Tra Me "Occhi ai segnali! Tra me e i Vigili ti portano sulla strada giusta", un incontro di sensibilizzazione sul tema dell'educazione stradale, realizzato grazie alla collaborazione e disponibilità del corpo di Polizia Municipale del Comune di Carignano. In modo particolare, ringraziamo il commissario Gianmario Racca per la sua chiara esposizione e per la sua disponibilità nell'accogliere e rispondere alle domande dei ragazzi presenti.

I ragazzi sono stati molto partecipativi e hanno espresso interesse per l'argomento, manifestando i loro dubbi rispetto all'utilizzo di mezzi di trasporto come bici e monopattini elettrici e anche per quanto riguarda alcune regole di buona condotta stradale in qualità di pedoni.

Auspichiamo che eventi di questo tipo si possano ripetere in futuro!

Lo staff di Tra Me - Carignano

All'Opera Pia Faccio Frichieri di Carignano splende un albero di Natale fatto di lana e realizzato all'uncinetto

Si è conclusa la costruzione dell'albero di Natale e della Natività realizzata all'uncinetto. L'originale opera è esposta all'Opera Pia Faccio Frichieri di Carignano dal 5 dicembre scorso, giorno in cui è stata inaugurata con una piccola festa per gli ospiti della struttura di via Silvio Pellico 2.

IN COPERTINA



AUGURI CHE BRILLANO

L'amore non lo capivo / Ma poi all'improvviso / Lei mi è venuta a trovare / Nella notte di Natale (Lucio Corsi).

Il nostro augurio: che la notte di Natale conservi sempre le sue luci.

Dicembre 2025

La realizzazione di tale lavoro ha visto la cooperazione di molte persone che vogliamo ringraziare: tutti coloro che hanno donato la lana; le ospiti del Faccio Frichieri che hanno collaborato a creare le tessere e Ornella che ha ricamato la Natività; la ditta Piola Imballaggi di Carignano che ha fornito la struttura in legno; Massimiliano che, coadiuvato da Walter, ha predisposto l'impianto elettrico per il movimento del mappamon-

do; tutti coloro che hanno prestato la loro opera per l'allestimento; don Dino che ha messo a disposizione lo spazio; un plauso particolare va a Gemma, che ha cucito e assemblato tutte le "mattonelle", e a Vilma, che ha magistralmente creato la Natività. Grazie a tutti.

Vi aspettiamo, venite ad ammirare il nostro albero.

La allegre vecchiette del Bar Tony e Paola

LA VIGNETTA DI CHRISTIAN DURANDO Nonno Ronald e l'escapista in 9 lettere



STUDIO
DAVIDE
NICCO

Dottore Commercialista Revisore Contabile

Lo Studio si pone l'obiettivo di sollevare il cliente dalle questioni burocratiche e fiscali lasciandolo libero di occuparsi della gestione produttiva della propria attività. Per questo assistiamo il cliente in ogni fase dell'inizio attività, sbrigando pratiche come la richiesta della partita IVA presso l'Agenzia delle Entrate, le iscrizioni in Camera di Commercio, all'Albo degli Artigiani, all'INPS e all'INAIL. Tutte queste operazioni sono possibili grazie alle abilitazioni telematiche di cui lo Studio dispone e che permettono di svolgere direttamente in sede tutte queste pratiche, senza alcuna incombenza a carico del cliente.

Una volta avviata l'attività lo Studio gestisce un servizio di assistenza contabile e fiscale completa che va dalla registrazione delle fatture alla redazione delle dichiarazioni dei redditi e di tutte le dichiarazioni obbligatorie per la normativa fiscale. Ogni cliente, oltre che dal titolare, è seguito sempre da una stessa collaboratrice dello Studio a cui può sempre rivolgere domande o richieste di chiarimenti, telefonicamente, tramite mail o di persona.

Lo Studio si occupa infine anche della redazione e della registrazione dei contratti di affitto e della redazione del modello 730 per dipendenti e pensionati.

Via Cossolo 9 - 10029 Villastellone (TO) - Tel. 011.9696032 | studio@niccodavide.it

COMUNICAZIONI E CONTATTI

- Annunci (gratuiti e a pagamento), lettere, foto, messaggi per la bacheca (auguri, ecc.), segnalazioni di eventi, comunicati stampa

Inviare a ierioggi domani17@gmail.com oppure rivolgersi a rivolgersi a Tabaccheria Foco (Carignano via Umberto I 63); Consegna entro il 30 del mese precedente.

- Pubblicità, inserzioni a pagamento
tel. 338.5478311 - ierioggi domani@ierioggi domani.it

Avvertenza. La Redazione e l'Editore non necessariamente condividono i contenuti di quanto pubblicato; si riservano comunque di rifiutare (o modificare o tagliare) lettere, messaggi e annunci non conformi alla linea editoriale, e tutti i materiali offensivi della morale corrente e lesivi dei diritti altrui e declinano ogni responsabilità sulla veridicità delle pubblicità, degli annunci e delle inserzioni a pagamento.

DOVE TROVARCI

I giornali sono in distribuzione gratuita, potete ritirarne una copia ai seguenti indirizzi:

A Carignano:

Negozi: Abbigliamento Zero, in Condotta via Savoia 1; Acconciature T.L., corso Cesare Battisti 4; La Cartomodulistica, corso Cesare Battisti 22; Copisteria TTR, via Salotto 11; Immagine by Mirella, via Silvio Pellico 59; Macelleria Bonella, piazza Carlo Alberto 28; Mondo di Vino, piazza Carlo Alberto 16; Panetteria Caratelli, via Silvio Pellico 75; Panetteria Il Fornaio Pasticcere, piazza Carlo Alberto 25; Panetteria Fratelli Carena, via Salotto 3/A; Professional Studio Bauducco, via Savoia 26; Tabaccheria Foco, via Umberto I 63;

Bar: Bar del Peso, corso Cesare Battisti 35; Piccolo Bar, piazza Carlo Alberto 36;

Caffetteria Brussino, piazza Carlo Alberto 65;

A Villastellone: Fantasia Gioielli, via E. Cossolo 66;

Ferramenta Villa, via E. Cossolo 58;

Salone Acconciature Nadia, piazza Libertà 6;

Edicola Nicola Irma, piazza Martiri della Libertà 3;

La Cascina del Mulino, via Zappata 17;

A Piobesi Torinese:

Profumo di Pane, piazza Giovanni XXIII 2;

A Vinovo: Luciano Foto, via Cottolengo 64;

Il Porticato, via Marconi 62;

Pollice Verde, via Cottolengo 35;

Biancheria e Tendaggi, Renato e Franca, via Cottolengo 38;

Colori & Sapori, via Marconi 54;

A Carmagnola:

Cantine Bongiovanni, Via Martiri della Libertà 2, S. Bernardo;

Ingrula Viaggi, via Valobra 150;

Appendino Cioccolato, via Valobra 84.

baVolantVerbaVolantVerbaVolantVerbaVol

Dio ci ha fatto dono della memoria per farci sentire il profumo delle rose anche a dicembre.

James Matthew Barrie

LACARTOMODULISTICA

FORNITURE UFFICIO - CARTOLERIA - SERVIZI

C.so Cesare Battisti, 22 - 10041 CARIGNANO (TO) Tel. 011.6470397 - cartomodulistica@hotmail.it





Da sinistra: Loredana Faccincani, Monica Nolo, Alfredo Lanfredi, Marco Ballarè, Massimo Fiaschi, Giuseppe Candela, Vittore Rizzo (foto MI Piemonte e Valle d'Aosta)

I numeri dell'occupazione in regione sono tutti sopra la media nazionale ma i conti sulle retribuzioni non tornano, soprattutto quelli delle donne e occorre intervenire con politiche mirate. Questi i temi al centro della discussione nell'Assemblea di Manageritalia Piemonte e Valle d'Aosta che si è svolta a Palazzo Madama di Torino mercoledì 5 novembre scorso. Alfredo Lanfredi, presidente di Manageritalia Piemonte e Valle d'Aosta, osserva: "I dati dimostrano una certa vivacità del territorio e del suo sistema imprenditoriale, dopo alcuni anni di stasi e difficoltà. La nostra Regione ha enormi potenzialità

e la nostra associazione si è da sempre messa a disposizione delle Istituzioni locali (Regione, Città metropolitana e province, Comune di Torino, etc.) e delle Istituzioni scolastiche al fine di contribuire alla crescita complessiva del sistema. Siamo convinti che facendo ognuno la propria parte ne trarremo a breve i benefici, stimolando la crescita professionale e conseguentemente le retribuzioni. Tengo, infine, a ribadire che Manageritalia da anni lavora per una crescita dell'occupazione femminile (unica via possibile per la crescita effettiva del PIL) e soprattutto per l'inserimento delle donne nella gestione delle società. A livello



Davide Nicco (foto MI Piemonte e Valle d'Aosta)

locale Manageritalia Piemonte e Valle d'Aosta partecipano a numerose iniziative per raggiungere la parità di genere. In particolare, siamo parte attiva al tavolo regionale 'Più donne nei CdA' e ci preoccupiamo di fornire alle donne i giusti strumenti per distinguersi: formiamo attivamente le nostre iscritte al fine di prepararle ad assumere ruoli di vertice".

A sottolineare lo storico traguardo e festeggiare le otto decadi di impegno sociale e civile dell'associazione Marco Ballarè, presidente Manageritalia, una dei vicepresidenti nazionali Monica Nolo e Massimo Fiaschi, segretario generale Manageritalia. Ed è arrivata, proprio in apertura, la notizia del rinnovo del contratto che riguarda oltre diecimila imprese e trentaduemila dirigenti e che, oltre ad essere siglato prima della scadenza, prevede un importante aumento retributivo, vari aspetti innovativi in tema di welfare, invecchiamento attivo, genitorialità e parità di genere.

Ospite di Manageritalia il presidente del consiglio regionale del Piemonte Davide Nicco, che ha dichiarato: "Ho portato il mio saluto nella duplice veste di presidente e di dottore commercialista. Da questo doppio

sguardo nasce, però, la stessa certezza: quando le competenze si mettono in rete, quando i professionisti dialogano e si ascoltano, le istituzioni diventano più forti, più efficaci e più vicini alle persone. Questo è il modo per fare e costruire sviluppo". Per il Consiglio regionale è intervenuta anche Laura Pompeo e, per la Città di Torino, l'assessore Paolo Chiavarino e la vicepresidente del Consiglio comunale Ludovica Cioria.

L'assemblea ha affrontato anche il tema della crescita partendo dai dati Istat che vedono l'occupazione totale in Piemonte al 69% (62,3% donne e 75,6% uomini) e Torino è la 35esima provincia in classifica con il 68,9% (62,8% donne e 75,1% uomini) entrambe abbondantemente sopra la media nazionale pari al 62,2% (53,3% donne e 71,1% uomini). Spiccano i dati dei 25-34enni: a Torino la media totale è del

75,3% (donne al 71,7% e uomini al 78,5%), mentre a livello regionale la media per i giovani è del 79% (donne 74,5% e uomini 83,1%). In questa fascia d'età la media nazionale è del 68,7% con il 60,8% delle donne e il 76,2% degli uomini.

Guardando, invece, alle retribuzioni (quella lorda oraria per i dipendenti) se in Italia siamo a 14,78 euro di media, (15,40 euro per uomini e 13,88 euro donne), in Piemonte la media totale è ancora più alta (15 euro di cui 13,90 euro per le donne e 15,84 euro per gli uomini).

In Piemonte la crescita dei manager è contenuta (+0,8%), sotto la media nazionale. Torino resta la provincia con più dirigenti (7.363), seguita da Alessandria (+4,2%), Cuneo (+3,7%), Biella (+3,3%) e Verbania (+0,5%) e Vercelli (+2,3%) sono stabili, mentre Novara cala (-0,8%). Positiva anche Aosta (+0,9%).

ChiChi è una nuova associazione di volontariato no profit dedicata al sostegno del reparto di Chirurgia Pediatrica dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino.

Ideata da cinque medici dell'ospedale e da un gruppo di sostenitori, si pone l'obiettivo di migliorare la qualità di vita dei piccoli pazienti e delle loro famiglie attraverso progetti di umanizzazione delle cure, introducendo nuovi strumenti, nuovi ambienti e nuove attenzioni che rendano l'esperienza ospedaliera più serena, accogliente e rispettosa dei bisogni emotivi dei bambini.

Si vuole favorire il benessere dei pazienti attraverso iniziative concrete: la creazione di ambienti a misura di bambino, la decorazione delle pareti con elementi naturali e scene colorate in grado di creare un clima rassicurante, l'utilizzo di visori 3D e ambienti immersivi per trasformare l'attesa o le procedure diagnostiche in momenti di gioco, la realizzazione di spazi dedicati esclusivamente ai bambini e iniziative di supporto emotivo come storytelling, musicoterapia, clown-terapia e letture in sala operatoria. Ogni progetto si basa su evidenze scientifiche che dimostrano come gli stimoli visivi, sonori e narrativi influenzino positivamente il benessere psicofisico dei piccoli pazienti, riducendo ansia e paura e migliorando l'esperienza di cura anche per le loro famiglie.

Il primo progetto - "La scuola che cura" - ha permesso di decorare un reparto del V piano del Regina Margherita. Gli studenti dell'I.I.S. Albe Steiner hanno realizzato murali per rallegrare i piccoli pazienti e creare un ponte tra scuola e ospedale.

Accanto alle iniziative rivolte ai bambini, ChiChi sosterrà anche la formazione del personale sanitario per promuovere un approccio empatico e centrato sul paziente, in linea con gli standard internazionali di umanizzazione delle cure.

L'associazione intende diventare un punto di riferimento per l'ospedale e per la comunità, coinvolgendo volontari, cittadini e realtà del territorio in un progetto condiviso di solidarietà.



(foto MI Piemonte e Valle d'Aosta)

Il progetto di intelligenza artificiale, dedicato al miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva, realizzato all'interno dell'Asl TO5, è stato premiato nell'ambito del Forum Risk Management ad Arezzo (25-28 novembre). Il contest AI Award si poneva l'obiettivo di valorizzare i progetti svolti all'interno di aziende sanitarie pubbliche che fanno uso dell'intelligenza artificiale e si distinguono per un'elevata innovazione, un impatto clinico ed organizzativo dimostrato ed implementabile anche in altre realtà e un potenziale di miglioramento della vita dei pazienti e dei cittadini.

L'iniziativa, sviluppata dal dottor Alberto Piatti, responsabile AFT Specialistica dell'Asl TO5, con il supporto della dottoressa Rosetta Borghese e del dottor Giovanni Messori Ioli, direttori rispettivamente dei Distretti di Moncalieri-Nichelino e di Chieri-Carmagnola, nasce con l'obiettivo di supportare i medici di medicina generale nell'attribuzione della corretta priorità clinica attraverso l'uso dell'intelligenza artificiale. L'IA è infatti in grado di assegnare in modo automatico la priorità della prestazione partendo dai sintomi che il paziente riferisce al medico di famiglia.

L'IA è stata istruita utilizzando i RAO (Raggruppamenti di Attesa Omogenei) previsti dal Piano Nazionale del Governo delle Liste d'Attesa. Il progetto è stato sperimentato, insieme agli specialisti cardiologi, oculisti e a un'équipe territoriale di medici di medicina generale coordinati dalla dottoressa Chiara Sica, inizialmente sulle priorità B e D, ambiti in cui si registravano livelli di inappropriatezza superiori al 70%. L'IA propone in automatico al medico di medicina generale una priorità, ma questo ha sempre la possibilità di confermarla o di modificarla secondo ciò che il suo giudizio ritiene più corretto. Durante la fase di test, l'algoritmo ha mostrato performance superiori al 90% in sensibilità, specificità e accuratezza diagnostica.

L'Asl TO5 prevede ora l'estensione della sperimentazione ad altre équipe aziendali e, successivamente, la proposta del modello a livello regionale e nazionale. "Questo riconoscimento nazionale premia un lavoro serio, innovativo e profondamente orientato alla qualità delle cure - commenta il direttore generale dell'Asl TO5 Bruno Osella - L'uso responsabile dell'intelligenza artificiale può migliorare l'efficienza del sistema sanitario e garantire percorsi più appropriati e tempestivi per i cittadini. Il nostro obiettivo è continuare a investire in tecnologie che sostengano concretamente il lavoro dei professionisti e la salute della popolazione".



Ieri Oggi Domani
Cronache, arte e cultura sul filo del Po
www.ierioggi domani.it

Mensile indipendente di informazione, attualità e cultura. Distribuito gratuitamente a Carignano, frazioni e dintorni. Reg. Tribunale di Torino n. 34/2017 dell'1 giugno 2017

Direttore responsabile: Cristina Cavaglià

Direttore editoriale: Massimo Bessone

Collaborano: Raffaele Berardo, Daniele Bosio, Luca Bruno, Andrea Buscemi, Gervasio Cambiano, Paolo Castagno, Carlo Cavaglià, Marilena Cavallero, Roberta Karin Colosso, Christian Durando, Pier Luigi Griffo, Albino Naldo, Cristina Pejretti, Massimo Pejretti, Francesca Pittatore, Francesco Sommaro, Daniela Tontini, Patrizia Vegliione

Proprietà: Associazione culturale MonVisioni

Redazione: redazione@ierioggi domani.it | info@sulfilodelpo.it

Grafica e impaginazione: Tonicadv

Web: Carlo Cavaglià

Stampa: Tipo Stampa, strada Torino 79/A, Moncalieri (TO)

Pubblicità: Tel. 338.5478311 - ierioggi domani@ierioggi domani.it

"Ieri Oggi Domani" non beneficia di contributi pubblici ma si finanzia esclusivamente con gli introiti derivati dalle inserzioni pubblicitarie dagli annunci a pagamento e con le eventuali offerte dei lettori.

Un sistema in crescita è quello fotografato dal Rapporto annuale 2024-2025 sulla cultura in Piemonte, con molteplici dinamiche positive, confermate anche dai primi dati del 2025. Nota dolente l'affluenza nelle sale cinematografiche.

Musei: incremento costante degli ingressi. Nel 2024 i musei piemontesi hanno registrato 7,76 milioni di visite, con una crescita del 9% rispetto all'anno precedente. La spinta principale arriva dal Sistema Museale Metropolitano, che concentra l'82% delle presenze e supera i 6,3 milioni di ingressi, grazie anche alla costante attrattività dei poli culturali torinesi. Nello specifico, hanno mantenuto e consolidato la loro centralità Museo Egizio, Museo Nazionale del Cinema, Musei reali e La Venaria Reale, che hanno accolto il 39% del totale dei visitatori in regione. Nel resto del territorio segnali positivi arrivano da province come Cuneo (+7,3%), Biella (+12% dovuto alla presenza di mostre di grande richiamo) e Alessandria (+13%).

Spettacolo dal vivo: partecipazione in aumento. Il comparto dello spettacolo dal vivo continua a mostrare un andamento favorevole: nel 2024 sono stati venduti 3,8 milioni di biglietti, +12% rispetto all'anno precedente, a fronte di una spesa al botteghino di 98,4 milioni di euro (+20% rispetto al 2023) e un incremento della spesa media per spettatore che passa da 21,6 euro del 2019 a 25,8 euro del 2024. Teatro e musica risultano particolarmente dinamici, anche grazie alla ripresa di festival e grandi eventi - in particolare dei concerti di musica leggera - che hanno rafforzato l'offerta culturale.

Cinema: fruizione nelle sale con recupero ancora incompleto. Diverso il quadro delle sale cinematografiche, che nel 2024 hanno fatto registrare circa 5 milioni di biglietti venduti al botteghino e incassi di 34,6 milioni di euro, con una diminuzione sul 2023 rispettivamente del 4,4% e del 3,3%. I multisale sono quelli che hanno registrato le maggiori difficoltà rispetto ai monosala.

Turismo culturale: presenze in aumento e ruolo centrale di Torino. Il 2024 è stato positivo anche per il turismo: il Piemonte ha registrato 6,28 milioni di arrivi e 16,89 milioni di presenze (+4,1% rispetto all'anno precedente), con una quota internazionale che raggiunge il 53%. Torino si conferma polo culturale centrale, mentre Langhe, Roero e Monferrato continuano a crescere grazie a un'offerta esperienziale diversificata.

Biblioteche civiche. Nel 2024 gli iscritti attivi al prestito nelle 111 biblioteche civiche piemontesi crescono dell'11% rispetto al 2023 e diventano 245.300 ovvero coloro che hanno preso in prestito almeno un libro nell'ultimo anno realizzando 2 milioni di prestiti (+4,4%). Sul fronte occupazionale ed economico le biblioteche hanno impiegato oltre 1.000 addetti e utilizzato 21,8 milioni di euro. Nei primi nove mesi del 2025 gli utenti unici della piattaforma MLOL che hanno utilizzato almeno uno dei servizi di lettura digitale offerti crescono a 20.000 rispetto ai 17.000 del 2024. Calano gli accessi alla piattaforma (-3,2%) e il numero di prestiti di e-book (-7%), mentre aumentano dell'8% le consultazioni di riviste e quotidiani. Si ricorda che nel 2025 è diventato operativo BI.TO, Biblioteche Integrate del Torinese, la nuova rete che unifica il Sistema Bibliotecario Urbano di Torino (BCT) con il Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana (SBAM): un'unica tessera per accedere a 130 biblioteche e 2 milioni di titoli.

Risorse economiche: investimenti in crescita. Nel 2023 le Amministrazioni pubbliche e le Fondazioni di origine bancaria piemontesi hanno destinato al settore della cultura 326,7 milioni di euro (+20,3% rispetto al 2022). Tale tendenza viene confermata anche dai dati del 2024 che segnano un aumento del 2,5%. Va sottolineato però che la dinamica di crescita deriva principalmente dai fondi Pnrr, che hanno sostenuto progetti di digitalizzazione, interventi su borghi e beni culturali, restauri e azioni di accessibilità.



VENDITA ESCLUSIVA DI FEMMINE
O CASTRATI DI RAZZA PIEMONTESE

Piazza Carlo Alberto, 28 Carignano
011 - 9690033 335 - 6231065
macelleria@bonelladiegot2009.191.it

Piemonte primo in classifica Gestione dei fondi europei: la Regione raggiunge i 173 milioni di spesa certificata

Piemonte primo in classifica per quanto riguarda la gestione delle risorse europee. Il Comitato di sorveglianza del Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale) Piemonte ha convalidato nel corso dell'ultima riunione i risultati raggiunti dalla Regione nella gestione dei fondi europei: il livello di spesa certificata del programma 2021-27 a quota 173 milioni di euro. Sono stati avviati e portati a termine progetti e investite risorse per 70 milioni in più rispetto agli obiettivi fissati da Bruxelles, confermando l'ottimo dinamismo dell'ente nell'uso dei fondi europei.

A questo rendimento si aggiunge la chiusura positiva della programmazione 2014-20, con il superamento di tutti gli obiettivi finanziari e fisici previsti.

"Il Piemonte ha dimostrato di saper utilizzare in modo efficace e tempestivo le risorse europee - commentano il presidente della Regione Alberto Cirio e gli assessori al Bilancio e alle Attività produttive Andrea Tron-

zani e all'Innovazione Matteo Marnati - Il primato nazionale sul target di spesa certificata del Fesr 2021-27 testimonia la qualità della programmazione e della capacità amministrativa della Regione, che non solo ha centrato tutti gli obiettivi finanziari ma si è fatta trovare pronta anche sulle strategie di intervento che sono state fin da subito orientate su assi strategici, dalla digitalizzazione alla ricerca, dalla riqualificazione energetica agli investimenti per la produzione sostenibile. Questo importante risultato arriva in piena continuità con la chiusura positiva del ciclo 2014-20, con la spesa certificata che ha superato del 3% l'intera dotazione disponibile. È la prova concreta del buon governo delle risorse e dei fondi europei, che si confermano così un'opportunità concreta per le imprese, i cittadini e il territorio".

Il superamento degli obiettivi del 2025 consente, come sottolineano dalla Regione "di guardare con fiducia ai prossimi due

anni della programmazione per arrivare al pieno utilizzo degli oltre 1,5 miliardi di euro previsti ed evitare i tagli automatici che sarebbero arrivati a fronte di un mancato utilizzo delle risorse assegnate".

Oltre ai progetti conclusi e certificati per 173 milioni, sono già stati attivati 52 bandi per oltre 1 miliardo di euro sulle diverse misure previste dal piano: competitività e transizione digitale (699 milioni); transizione ecologica (425 milioni), coesione territoriale (140 milioni), tecnologie strategiche (100 milioni), mobilità urbana (8 milioni) e infrastrutture per le competenze (20 milioni).

Tra le misure che hanno riscosso maggior successo il voucher digitalizzazione, che ha una copertura di 44,5 milioni, il fondo di attrazione investimenti con 82 milioni, il bando per il verde urbano con 8,5 milioni, le misure per la mobilità sostenibile e per le ciclovie con 22 milioni di euro, a cui si aggiungono i 30 per gli itinerari strategici delle Residenze reali, dei paesaggi vitivinicoli e del distretto del Lago Maggiore, le strategie urbane d'area con oltre 125 progetti approvati e 208 Comuni coinvolti.

Per quanto riguarda invece la chiusura del ciclo 2014-20, con una lettera del 20 ottobre scorso la Commissione Europea ha comunicato la chiusura formale del programma, che ha registrato una spesa certificata di 709,5 milioni di euro, equivalente al 103% della dotazione finanziaria effettiva di 683,2 milioni.

Questi i numeri principali del programma 2014-20, di cui hanno usufruito per quasi il 100% le piccole e medie imprese: 19.958 imprese sostenute, di cui 3.557 con contributi a fondo perduto (sovvenzioni), 16.401 con strumenti finanziari (prestiti e garanzie); 6 strumenti finanziari attivati, con 149 milioni in prestiti agevolati che hanno mobilitato ulteriori 79 milioni da parte del sistema bancario, 74,8 milioni di euro in garanzie che hanno permesso l'erogazione di oltre 2 miliardi di euro di credito alle imprese.

Tutti i target più significativi sono stati conseguiti. Tra questi si segnalano: 842 imprese che collaborano con istituti di ricerca; 986 servizi resi disponibili su open data o big data; 125 nuove applicazioni digitali per imprese, operatori e cittadini; 15.827 imprese sostenute complessivamente; 16 edifici pubblici ristrutturati nei settori energia e sviluppo urbano.

Durante l'emergenza sanitaria, la Regione ha attivato circa 160 milioni di euro per interventi straordinari, tra cui l'assunzione di 3.079 operatori sanitari (equivalenti full time) e la fornitura di oltre 60 milioni di dispositivi di protezione individuale alle strutture sanitarie.

Sette anni per l'ammoniaca Concesso più tempo alle aziende agricole per adeguarsi

Emissioni di ammoniaca nell'aria: le aziende agricole, che hanno terminato interventi di adeguamento subito prima dell'entrata in vigore del Piano stralcio agricoltura, avranno sette anni di tempo (non più cinque) per adeguarsi agli standard per la qualità dell'aria. Non sarà necessaria la comunicazione preventiva degli spandimenti e la copertura fissa obbligatoria delle letamaie.

Il Consiglio regionale ha approvato a maggioranza la delibera sulle emissioni di ammoniaca in agricoltura, legate al Piano regionale per la qualità dell'aria. Il presidente della Commissione agricoltura, Claudio Sacchetto, ha illustrato in aula il provvedimento: "Per le organizzazioni agricole l'obbligo delle coperture fisse sulle letamaie costringerebbe le aziende a sostenere costi notevoli e anche ad avere difficoltà con i Comuni che devono concedere i permessi. Con l'approvazione di questa delibera, potranno usare nuove tecnologie per diminuire le emissioni di ammoniaca nell'aria e avranno più tempo per adeguarsi".

Maggiori risorse dalla Regione alle aziende agricole per nuovi impianti irrigui

Aumenta di 3 milioni di euro, raggiungendo così quota 7,1 milioni, la dotazione finanziaria che la Regione riserva alle aziende agricole impegnate in investimenti sugli impianti irrigui.

Con queste risorse le aziende agricole piemontesi possono realizzare interventi mirati come il miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui, investimenti che promuovono lo stoccaggio e il riuso di tali risorse quali i microinvasi per la raccolta di acque piovane o la manutenzione straordinaria delle peschiere per l'uso irriguo, anche nell'ottica di fornire l'irrigazione di soccorso in periodi di scarsa disponibilità.

Alla chiusura del bando (31 luglio 2025) erano pervenute 177 domande, di cui 76 finanziabili con la dotazione allora disponibile e 101 idonee ma non finanziate per esaurimento delle risorse. Oltre 50 di queste ultime, grazie ai 3 milioni aggiuntivi, potranno ora essere finanziate.



Reati ambientali registrati e persone denunciate in sensibile crescita anche in Piemonte, con la provincia di Cuneo a guidare la classifica, seguita da Torino e Alessandria. I dati sono quelli del Rapporto Ecomafia 2025 di Legambiente, presentato nei giorni scorsi al Museo A come Ambiente (MAcA) di Torino alla presenza del prefetto di Torino, Donato Giovanni Cafagna, del direttore della Direzione Ambiente, Energia e Territorio della Regione Piemonte, Angelo Robotto, del presidente della Commissione Legalità del Consiglio Regionale del Piemonte, Domenico Rossi, del direttore generale dell'Arpa Piemonte, Secondo Barbero, di rappresentanti delle forze dell'ordine, della Direzione distrettuale antimafia di Torino e di Libera.

Nel 2024, in Piemonte sono stati registrati 1.659 reati ambientali (+22,07% rispetto al 2023), con 1.638 persone denunciate (+29,79%) e 231 sequestri (-2,12%). Le province con i valori assoluti più elevati risultano essere Cuneo, con 356 reati (+61,08% rispetto all'anno precedente), Torino con 332 (+14,88%) e Alessandria con 159 (39,47%). In particolare, Torino concentra quasi la metà dei sequestri regionali (107 su 231), seguita da Alessandria e Cuneo. Nelle altre province i numeri si mantengono più contenuti: il Verbano-Cusio-Ossola ha registrato 101 reati, Novara 97, Asti 82, Vercelli 62 e Biella 52 (i dati provinciali non comprendono quelli relativi alle attività svolte dai Comandi Carabinieri della Tutela ambientale e sicurezza energetica, Tutela del Lavoro e Patrimonio culturale perché disponibili solo su base regionale). L'analisi delle diverse filiere dell'illegalità ambientale fa emergere il forte incremento nel 2024 dei reati relativi alla gestione dei rifiuti (681 illeciti penali, + 46,2% rispetto al 2023) e del 21,6% di quelli relativi al ciclo illegale del cemento, con 649 reati. In entrambi i casi, la crescita è superiore all'incremento medio registrato in tutto il Paese. Restano stabili invece i reati contro gli animali, che sono stati 164.

“Il Rapporto Ecomafia 2025 ci consegna un dato chiaro: i crimini ambientali in Italia crescono. Nel 2024 abbiamo registrato oltre 111 reati al giorno, per un giro d'affari da 9,3 miliardi di euro. Non sono numeri astratti: sono ferite sul territorio, sono ostacoli alla transizione ecologica. – ha dichiarato Alice De Marco, Presidente di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta – Il Piemonte non è immune: 1.659 reati, +22% rispetto al 2023. Settori più colpiti? Ciclo dei rifiuti (+58%) e ciclo del cemento. Province più esposte: Cuneo, Torino, Alessandria. Dietro questi dati ci sono discariche abusive, cantieri irregolari, incendi sospetti. E, in alcuni casi, infiltrazioni mafiose. La nostra posizione è netta: senza legalità non c'è giustizia ambientale e sociale. Chiediamo il recepimento immediato a livello nazionale della direttiva europea sui crimini ambientali. In Piemonte, perciò, serve fare la nostra parte. Serve una rete forte tra forze dell'ordine, istituzioni, imprese e associazioni interessate. L'obiettivo di oggi è quello di avviare un tavolo di lavoro tra tutti questi attori per poter aumentare l'attività di monitoraggio sul nostro territorio e la consapevolezza e la conoscenza di questi fenomeni. Il Rapporto non è solo un elenco di reati: è un appello alla responsabilità. Noi oggi scegliamo la parte della legalità, della giustizia, del futuro.”

“La crescita dei reati ambientali in tutta Italia, che nel 2024 sono stati oltre 40mila, alla media di 4,6 ogni ora deve sicuramente preoccupare ma è anche il frutto dello straordinario lavoro di tutte le forze dell'ordine – ha concluso Enrico Fontana, Responsabile dell'Osservatorio nazionale Ambiente e Legalità di Legambiente – che deve essere rafforzato, insieme all'attività della magistratura. Al Governo e al Parlamento chiediamo di garantire risorse adeguate e di approvare le riforme che mancano, a partire dal recepimento entro maggio 2026 della nuova direttiva europea per la tutela penale dell'Ambiente. Dal Piemonte è arrivato oggi pomeriggio un segnale forte sul gioco di squadra che deve coinvolgere tutti nella lotta all'ecomafia”. Tra le proposte di Legambiente: recepire quanto prima la direttiva europea per la tutela penale dell'ambiente; inserire nel titolo IX bis del Codice penale, “Dei delitti contro gli animali”, i delitti contro la fauna e le specie protette, dal bracconaggio ai traffici illeciti, come prevede la direttiva europea per la tutela penale dell'ambiente; approvare il disegno di legge che introduce nel Codice penale i delitti contro il patrimonio agroalimentare, inserendo un reato specifico con sanzioni adeguate per chi produce, commercia e utilizza pesticidi illegali; adottare un Piano nazionale di lotta all'abusivismo edilizio.

Quanto ci costano i rifiuti

Anche in Piemonte insieme alle tariffe aumenta la raccolta differenziata

Crescono le tariffe a carico delle famiglie, ma anche la raccolta differenziata. Nel 2025, la spesa media nazionale per la gestione dei rifiuti urbani è pari a 340 euro all'anno, in aumento del 3,3% rispetto al 2024 (329 euro). Le tariffe crescono – in misura differente – in tutte le regioni, ad eccezione di Molise, Valle d'Aosta e Sardegna, e in ben 95 dei 110 capoluoghi di provincia.

In crescita ovunque anche la raccolta differenziata, che nel 2023 si attesta al 66,6% dei rifiuti prodotti (era il 65,2% nel 2022). Restano marcate le differenze territoriali, con il Nord dove la spesa media si attesta sui 290 euro l'anno e una raccolta differenziata che raggiunge il 73% dei rifiuti prodotti; segue il Centro dove le famiglie spendono in media 364 euro, mentre si differenzia il 62% dei rifiuti; sempre fanalino di coda il Sud con una spesa media di 385 euro l'anno e una raccolta differenziata ferma al 59%.

Il Piemonte è perfettamente in linea con la tendenza nazionale. Le regioni più economiche sono il Trentino-Alto Adige (224 €), la Lombardia (262 €) e il Veneto (290 €), mentre le più costose restano la Puglia (445 €), la Campania (418 €) e la Sicilia (402 €). Catania è il capoluogo di provincia dove si spende di più, 602 euro; Cremona quello più economico con 196 euro in medi.

La spesa media è per le famiglie piemontesi di 318 euro circa, 3,3 per cento in più rispetto all'anno precedente. Le province più tassate dalla Tari sono Asti (425 euro) e Torino (377 euro), seguono Alessandria (370), Biella (330), Vercelli (274), Verbania (267), Novara (254) e infine Cuneo (249 euro). E anche in Piemonte, come nel resto del Paese, cresce la produzione di rifiuti ma anche la frazione di raccolta differenziata

Sono i dati che emergono dal Rapporto 2025 dell'Osservatorio Prezzi e Tariffe di Cittadinanzattiva. L'indagine ha interessato le tariffe rifiuti applicate in tutti i capoluoghi di provincia italiani nel 2024, e ha preso come riferimento una famiglia tipo composta da 3 persone ed una casa di proprietà di 100 metri quadri. I costi rilevati sono comprensivi di Iva (ove applicata) e di addizionali provinciali.

“Secondo l'indagine ARERA 2024, solo il 57% degli italiani ritiene adeguato il servizio di raccolta rifiuti rispetto al prezzo pagato. A nostro avviso, per aumentare la fiducia dei cittadini, occorre migliorare in trasparenza e in una comunicazione chiara e accessibile: i cittadini informati tendono a partecipare di più, a differenziare meglio e

a considerare la Tari come un servizio e non come una tassa. Per questo riteniamo fondamentale agire in quattro direzioni. Due più generali, finalizzate a ridurre le disuguaglianze territoriali, assicurando un servizio efficiente e accessibile in tutto il Paese, con particolare attenzione al Mezzogiorno; promuovere la partecipazione civica, valorizzando le esperienze locali e gli osservatori cittadini come parte integrante del sistema di governance. Due più specifiche: rendere strutturale la tariffazione puntuale (TARIP), premiando cittadini e Comuni virtuosi e introducendo incentivi misurabili; consolidare la trasparenza, attraverso l'uso sistematico del Portale Tari e la rendicontazione pubblica dei costi e dei risultati ambientali”, dichiara Tiziana Toto, responsabile politiche dei consumatori di Cittadinanzattiva.

A livello regionale, spiccano in positivo, oltre al Trentino Alto Adige che si caratterizza per la spesa più bassa e un'elevata percentuale di raccolta differenziata, anche Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Marche dove ad una Tari molto al di sotto della media nazionale, si associano i più elevati livelli di raccolta differenziata.

Dei dieci capoluoghi più costosi, sette appartengono a regioni meridionali, a conferma del persistente divario territoriale. In cima alla classifica si collocano Catania (602 €), Pisa (557 €), Genova (509 €) e Napoli (496 €).

In modo speculare, dei 10 capoluoghi che si posizionano come più economici, 8 appartengono a regioni settentrionali. Tra i più economici, Cremona (196 €), Udine e Trento (199 €) registrano i costi più contenuti, in larga parte grazie alla presenza di sistemi di raccolta efficienti e di tariffazione puntuale.

Nel complesso, la crescita dei costi è generalizzata: rispetto al 2024, 95 capoluoghi hanno registrato un aumento della tariffa, 14 una riduzione, mentre solo uno è rimasto invariato.

Le variazioni più marcate si osservano a Reggio Emilia (+15,1%), Ferrara (+13,8%) e Siena (+12,9%), mentre i cali maggiori si registrano a Modena (-12,3%), Aosta (-8,4%), Cagliari (-7,6%) e Milano (-7,5%).

Secondo il Rapporto Rifiuti Urbani ISPRA 2024, nel 2023 in Italia la produzione pro capite di raccolta differenziata è stata di 496 kg per abitante, in lieve aumento rispetto ai 493 kg del 2022, ma inferiore alla media europea (521 kg). Valori più elevati si riscontrano al Centro (533 Kg/ab.) seguito dal Nord (515 kg/ab.) e dal Sud (449 Kg/ab.).

Sul fronte della raccolta, nel 2023 la percentuale media nazionale di raccolta differenziata è pari al 66,6%, superiore alla soglia del 65% fissata dalla normativa europea. Per quanto riguarda la tipologia di rifiuti differenziati nel 2023 la percentuale più elevata è relativa alla frazione organica (38,3%), seguita da carta (19,1%) e vetro (11,9%) e plastica (8,8%). Le percentuali più basse riguardano i RAEE (1,4%) e i rifiuti tessili (0,9%).

Un aspetto rilevante riguarda la frazione organica, che rappresenta circa il 36% del totale dei rifiuti raccolti. L'Italia dispone oggi di oltre 400 impianti di trattamento (compostaggio e digestione anaerobica), concentrati per lo più nel Nord, mentre nel Sud la carenza impiantistica genera costi e inefficienze. Ogni cittadino italiano produce in media 180 kg di rifiuto organico all'anno. Dove la raccolta è gestita in modo efficiente (Veneto, Trentino, Emilia-Romagna), il tasso di impurità dell'umido è inferiore al 3%; nelle regioni meridionali può superare il 15%, riducendo drasticamente le possibilità di recupero e aumentando i costi di smaltimento.

Il riciclo effettivo complessivo dei rifiuti urbani – cioè la quantità realmente recuperata dopo la selezione degli scarti – è stimato da ISPRA al 50,8%, valore in crescita ma ancora inferiore al target europeo del 55% fissato per il 2025.

La Festa dell'Albero, giunta alla trentesima edizione e celebrata a novembre con centinaia di iniziative in tutta Italia, ha unito sul territorio la difesa dell'ambiente alla difesa della pace e alla tutela dei diritti umani. Diversi gli appuntamenti organizzati dai circoli Legambiente in collaborazione con istituzioni scolastiche, amministrazioni comunali e associazioni territoriali per mettere a dimora piante e arbusti, infrastrutture verdi fondamentali nella lotta alla crisi climatica. Le città sono però ancora poco verdi: dai dati di Ecosistema Urbano 2025 emerge che nel 2024 nei capoluoghi italiani si contano in media 24 alberi ogni 100 abitanti. Solo il 32% dei 93 comuni di cui si hanno dati aggiornati dispone di un Piano del Verde mentre il 28% ha un Regolamento urbano, come previsto dalla legge del 2013 per lo sviluppo degli spazi verdi urbani. Tra le attività rivolte al mondo scolastico quella di mercoledì 19 novembre scorso a Carignano con il circolo Il Platano, il Parco del Po Piemontese e la scuola secondaria di primo grado “Benedetto Alfieri”.



Un pronto soccorso che accoglie con lo sguardo e con l'arte: è questo lo spirito del progetto "Cure a Colori", presentato nei giorni scorsi nella sala riunioni del Distretto di Chieri e realizzato dal Pronto Soccorso dell'Ospedale Maggiore con la collaborazione con l'artista chierese Silvio Irilli, fondatore di Ospedali Dipinti. Cinque grandi opere raffiguranti paesaggi tra Chieri e Torino, dai toni caldi e rassicuranti, trasformano le pareti del Pronto Soccorso in "finestre" che si aprono sulla città e sul territorio: dalla Mole Antonelliana al Po, da piazza Castello fino all'Arco di Chieri e a San Giorgio.

Un percorso visivo pensato per offrire un ambiente più accogliente e familiare a chi vive un'esperienza spesso segnata da attesa e tensione: Il progetto rientra nella filosofia dell'umanizzazione delle cure, che da anni guida le iniziative della sanità piemontese.

Come per tutti i lavori di Ospedali Dipinti, l'iniziativa non ha comportato costi per la sanità pubblica, ma è stata resa possibile da una rete di donatori, associazioni e imprese del territorio (tra cui la signora Natalina Zanini, la signora Ilenia Bonamico, Lazzero Tecnologie, la Fondazione della Comunità Chierese, l'associazione Babbo Bike, l'Associazione Veneti di Chieri, la Croce Rossa di Chieri, il Consorzio di Tutela e Valorizzazione delle D.O.C. Freisa di Chieri e Collina Torinese e il Rotary Club Chieri).

Prezioso anche il contributo dei bambini e delle bambine delle scuole degli Istituti Comprensivi I, III, IV e dell'Istituto Santa Teresa di Chieri, che hanno supportato il progetto con l'esposizione dei loro disegni al Centro Commerciale Il Gialdo.

Loda l'iniziativa Bruno Osella, direttore generale dell'Asl TO5: "Questo progetto rappresenta un segno tangibile di comunità. La bellezza, quando incontra la cura, diventa essa stessa parte del processo di guarigione. 'Cure a Colori' è un esempio concreto di come il territorio e la sanità possano unirsi per migliorare la qualità dell'accoglienza, anche nei luoghi più difficili dell'assistenza". Soddisfatto anche Vincenzo Marcone, direttore del Dipartimento di Emergenza e Accettazione: "Ogni giorno il nostro personale affronta situazioni complesse e intense. Offrire ai pazienti e agli operatori un ambiente più sereno significa migliorare la relazione di cura. Queste opere raccontano il legame profondo tra il nostro ospedale e la città".

Laura Perazzolo, responsabile del Pronto Soccorso di Chieri e promotrice dell'iniziativa, ha aggiunto: "Queste immagini aiutano a creare un ambiente più familiare, meno freddo e distaccato. I pazienti riconoscono i paesaggi, si sentono a casa, e questo aiuta davvero a ridurre l'ansia. È la prova che anche un muro può diventare strumento di umanità". "Le opere realizzate per il Pronto Soccorso di Chieri sono il risultato di uno stile artistico unico e su misura, capace di interpretare con sensibilità i paesaggi, i monumenti e la storia del Chierese e di Torino, dando vita a un percorso visivo che valorizza il territorio e ne racconta l'identità - ha raccontato Silvio Irilli - Il filo conduttore di tutte le immagini è rappresentato dalle atmosfere del tramonto e dell'imbrunire, scelte per offrire agli ambienti di ricovero una sensazione di continuità, profondità e serenità, una finestra aperta sulla calma e sulla speranza. Un grazie di cuore alle aziende, ai privati, al Corriere di Chieri e alle associazioni per il loro prezioso sostegno e contributo alla realizzazione di questo progetto. Un ringraziamento speciale va inoltre ai bambini e alle bambine delle scuole di Chieri, che con i loro disegni hanno arricchito l'iniziativa portando un messaggio autentico di speranza e positività".



L'Archivio di Stato di Torino e il Centro Documentazione Storia dell'Assistenza e della Sanità Piemontese (SASP) del Dipartimento Attività Integrate Ricerca e Innovazione Regionale (DAIRI-R) presentano la mostra Il patrimonio della cura. La cura del patrimonio, un percorso espositivo pensato per valorizzare e rendere accessibile alla comunità il ricchissimo patrimonio custodito nei luoghi di cura della Regione. Inaugurata a fine novembre, sarà visitabile fino al 9 gennaio nella Sala ipogea dell'Archivio di Stato di Torino (via Piave 21).

L'Asl TO5 ha collaborato alla realizzazione della mostra proponendo l'esposizione di alcuni oggetti (nelle immagini) provenienti dall'Ospedale San Lorenzo di Carmagnola: un calice d'argento della metà del secolo XIX e un crocefisso per altare della seconda metà del secolo XVIII in legno intagliato, dipinto e dorato, entrambi della Sacrestia dell'Ospedale. Arricchisce il prestito un lettino da travaglio della prima metà dell'800 in legno e cuoio proveniente dalla sala ginnastica reparto ospedaliera e precedentemente dall'ospedale di Carignano.

L'esposizione nasce per celebrare il centenario della trasformazione dell'ex ospedale San Luigi Gonzaga nella sede delle Sezioni Riunite e si inserisce nel più ampio progetto di valorizzazione del patrimonio storico sanitario avviato dal SASP con la collaborazione di tutte le Aziende Sanitarie Regionali (ASR) del Piemonte.

"Le Sezioni Riunite dell'Archivio di Stato di Torino, di cui celebriamo il centenario quale sede archivistica, costituiscono non un mero contenitore, ma parte integrante della mostra: l'edificio fu infatti costruito oltre due secoli fa come prima sede dell'ospedale San Luigi, secondo un progetto all'epoca innovativo e ben presto divenuto un modello internazionalmente imitato", spiega Stefano Benedetto, direttore dell'Archivio di Stato di Torino.

In mostra, opere d'arte, documenti, strumenti scientifici, arredi e oggetti devozionali raccontano, attraverso sette sezioni espositive, la storia degli ospedali piemontesi e delle figure che li hanno animati — benefattori, architetti, artisti, farmacisti, religiosi, personale medico e pazienti — dal Medioevo alla contemporaneità.

"Si tratta di un progetto unico nel suo genere - evidenzia Franco Ripa, dirigente responsabile del settore Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari Regione Piemonte e presidente SASP - perché per la prima volta, dopo la mappatura realizzata nel 2023 di tutto il patrimonio storico sanitario regionale, confluita nell'e-book 'Comunità e identità', viene messo in mostra e valorizzato questo tesoro di storia, arte e cultura che appartiene a tutti i piemontesi".

La mostra è stata realizzata con la collaborazione dei referenti delle diciotto Aziende Sanitarie regionali, che hanno messo a disposizione parte del loro patrimonio con l'obiettivo di valorizzare gli ospedali anche come luoghi di storia e di cultura.

"Il lavoro condotto dal SASP con il supporto del DAIRI-R e delle ASR - sottolinea Antonio Maconi, direttore DAIRI R e SASP - restituisce alla collettività una memoria condivisa che riafferma il valore dell'ospedale come patrimonio della comunità. La mostra intende far percepire i luoghi di cura non solo come spazi sanitari, ma come parte viva della storia e dell'identità collettiva, in continuità con la grande tradizione europea della sanità nosocomiale, che ha sempre unito assistenza, cultura e solidarietà. Questo percorso espositivo segna non solo un traguardo, ma l'avvio di una nuova stagione di conoscenza e valorizzazione del patrimonio storico sanitario piemontese".

In particolare, a questa riflessione collettiva delle ASR del Piemonte sul proprio patrimonio materiale e immateriale hanno partecipato l'Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino, Azienda Ospedaliera di Cuneo, Azienda Ospedaliera - Universitaria di Alessandria, Azienda Ospedaliera - Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino, Azienda Ospedaliera - Universitaria di Novara, Azienda Ospedaliera - Universitaria di Orbassano, ASL di Alessandria, Asl Asti, Asl Città di Torino, Asl Cuneo 1, Asl Cuneo 2, Asl Novara, ASL Torino 3, Asl Torino 4, Asl Torino 5, Asl Vercelli, AslI Verbano-Cusio-Ossola, Asl di Biella.

"Partecipare a questo progetto significa riconoscere che la storia della cura è una parte essenziale dell'identità delle nostre comunità. Il patrimonio custodito negli ospedali racconta non solo l'evoluzione dei servizi sanitari, ma anche il legame profondo tra istituzioni e cittadini. La mostra rappresenta un'occasione preziosa per valorizzare questa memoria condivisa e mostrare quanto la sanità piemontese sia radicata nella cultura del territorio", dichiara Bruno Osella, direttore generale dell'Asl TO5.

L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio della Regione Piemonte e di ACOSI (Associazione Culturale Ospedali Storici Italiani), è realizzata in collaborazione con il Consiglio Regionale del Piemonte e con la Direzione artistica di Banca Patrimoni Sella & C. e si inserisce nel più ampio progetto di Archivi e Salute promosso dal Cultural Welfare Center (CCW) di Torino.

Orari di apertura della mostra: lunedì, martedì, giovedì, venerdì: 9-13.30; mercoledì 9-13; 14-18 (ultimo ingresso mezz'ora prima della chiusura). Aperture straordinarie: 27 e 28 dicembre 16-19 (ultimo ingresso 18.30) e 23 dicembre 19-22 (ultimo ingresso 21.30).





**Il bene comune
è pace che buss
alla tua porta**

E. Olivero



**BUONE
FESTE**

**da Banca Territori
del Monviso**



**BT
M**

**BANCA
TERRITORI
DEL MONVISO**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



www.bancabtm.it

Attenti alle truffe

Anziani sempre più presi di mira: i consigli dei Carabinieri

Carignano. Si è svolto sabato 15 novembre scorso, nella sala consiliare del Comune di Carignano, un partecipato incontro tra la cittadinanza e i Carabinieri della locale Stazione, promosso dall'Associazione Nazionale Carabinieri di Carignano (da sempre sensibile ai temi legati alla legalità e alla sicurezza). L'iniziativa ha avuto come tema centrale il fenomeno delle truffe ai danni degli anziani, un problema purtroppo molto diffuso anche nel nostro territorio.

A dialogare con i presenti sono stati il comandante della Stazione - luogotenente c.s. Chiaffredo Barra e il vice comandante - maresciallo Pasquale Capasso.

Durante l'incontro sono stati forniti numerosi consigli pratici per difendersi, come non aprire la porta a sconosciuti, non consegnare ad estranei denaro

o oggetti di valore per nessun motivo, in caso di dubbi contattare immediatamente la Caserma dei Carabinieri o il 112.

Fondamentale poi il ruolo dei familiari e dei vicini, invitati a mantenere un dialogo costante con le persone più vulnerabili.

- 1. Diffidate dalle apparenze:** un sorriso, un abbraccio o un portamento distinto potrebbero essere un modo per avvicinarvi e ottenere la vostra fiducia.
- 2. Attenzione ad aprire la porta agli sconosciuti:** controllate sempre dal videocitofono o dallo spioncino, evitando che ad aprire siano i vostri nipotini.
- 3. Il tesserino non basta:** finti impiegati degli Enti di gestione di luce/acqua/gas potrebbero averli falsificati.
- 4. Limitate le confidenze al telefono:** in caso di persone che si presentano come avvocati o appartenenti a forze dell'ordine e vi chiedono denaro per assistere i vostri famigliari arrestati o coinvolti in incidenti stradali, prendete tempo e chiamate il numero di emergenza 112 o un parente.
- 5. Limitate le confidenze su Internet:** non diffondete sui social e per email dati e informazioni personali come password o dati bancari.
- 6. Non fatevi distrarre:** negli ambienti affollati, sui mezzi pubblici di trasporto, al mercato, è facile distrarre una persona con una spinta, all'apparenza involontaria o una battuta spiritosa.

"Accendi la pace": è l'invito della Parrocchia Santi Giovanni Battista e Remigio di Carignano per il Natale 2025.

Il programma delle celebrazioni e delle iniziative legate alle festività di fine e inizio anno prevede, dopo la Festa di Natale di venerdì 12 dicembre scorso e la corsa dei Babbi Natale di domenica 14 dicembre scorso, la Giornata in Oratorio con gli animatori al Campo Giochi (via Roma 10) sabato 20 dicembre e la Novena in Duomo (piazza san Giovanni Battista) dal 16 al 20 dicembre. Ritorna la mostra diffusa di presepi (nella chiesa della Misericordia in piazza Liberazione, in Duomo, e in altri luoghi di Carignano) visitabile fino all'Epifania. E non può mancare il presepe vivente della vigilia di Natale, mercoledì 24 dicembre alle ore 18 nel cortile della Casa Parrocchiale (via Frichieri 10) che, come tradizione, coinvolge adulti e bambini in una straordinaria rappresentazione della natività di Gesù, con animali veri e antichi mestieri. Le festività si concludono con la Festa della Befana, lunedì 5 gennaio dalle ore 15 alle 17 all'Oratorio Campo Giochi (via Roma 10).



Domenica 23 novembre scorso la Sezione di Carignano "Giovanni Manescotto" dell'Associazione Nazionale Carabinieri ha celebrato la propria Festa. La funzione religiosa è stata officiata nella chiesa di Nostra Signora delle Grazie da padre Carlo Rossi ed in tale occasione sono stati ricordati tutti i carabinieri



sia della Sezione che no, a testimonianza del cameratismo che unisce Arma in Servizio con Arma in Congedo, e si è deposta una corona di alloro presso il Giardino Caduti di Nassirya nella ricorrenza del 22° anno dell'attentato avvenuto il 12 novembre del 2003. Alla celebrazione, oltre alle autorità militari dell'Arma del Comando Stazione di Carignano, hanno presenziato autorità civili e associazioni d'arma quali la Sezione dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Canale d'Alba nella persona del S.Ten. Francesco Di Giovanni, il gruppo G.A.S.A. - Gruppo Auto Storiche Arma Carabinieri, gli Alpini del Gruppo di Carignano col porta gagliardetto Lorenzo Juvenal, l'A.N.F.I. Associazione Nazionale Finanziari d'Italia nella persona del M.M.A. Eligio Colomo, Il Genio Ferrovieri nella persona del Sergente Adelchi Lessio, la Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Carignano nella persona del presidente Marco Medail e l'alfiere Mauro Capello, Corpo Militare CRI nella persona del Capitano Rino Plateroti, il gruppo donatori di sangue ADAC col porta bandiera Gianluca Torto che è anche membro del Direttivo della Sezione, il gruppo donatori FIDAS con il portabandiera Dino Chicco, i Vigili del Fuoco del Distaccamento Volontari di Carignano col capo distaccamento Alberto Barbero ed il vigile Denis Marengo, il gruppo di Protezione Civile Comunale con il porta gonfalone Ezio Brusa, il comandante della Polizia Locale Isp. Capo Davide Di Giovanni. Vorrei ringraziare il presidente del Consiglio regionale Davide Nicco che ha partecipato alla ricorrenza, rivolgo un ringraziamento a tutta l'Amministrazione comunale di Carignano che in queste circostanze è sempre presente e partecipe, in particolare il sindaco Giorgio Albertino. La festa ha segnato la chiusura di un anno importante, che ha visto, a maggio, l'intitolazione della Caserma del Comando Stazione Carabinieri di Carignano a Giovanni Manescotto.

Massimiliano Giachetti - Presidente Sezione di Carignano Associazione Nazionale Carabinieri

Più ore all'asilo

Anche a Carignano e Carmagnola contributi per prolungare l'apertura

Sono 74 i Comuni del Piemonte, tra i quali Carignano e Carmagnola, che hanno ottenuto dalla Regione oltre 1,2 milioni di euro per prolungare l'orario di apertura in circa 100 asili nido mantenendo invariate le tariffe per le famiglie. A coprire i costi anche questa volta è la stessa Regione con le risorse del Fondo sociale europeo Plus 2021-2027.

Continua così una misura pensata per venire incontro agli amministratori che lavorano ogni giorno per mantenere i servizi sui propri territori, ma anche per dare un supporto alle famiglie, incentivando l'occupazione femminile e la natalità. I Comuni potranno scegliere se prolungare l'orario settimanale, aggiungere il sabato mattina, aprire durante le vacanze natalizie o le pause didattiche, nei limiti dei contingenti orari previsti, venendo incontro alle esigenze di conciliazione espresse dalle famiglie. L'arco temporale in cui realizzare il prolungamento è compreso tra il 30 settembre 2025 e il 31 luglio 2026.

"Dimostriamo concretamente cosa significa fare politiche serie per le famiglie, le donne e i territori - evidenzia Elena Chiorino, vicepresidente e assessore regionale all'Istruzione e Merito - Ampliare gli orari dei nidi senza far pagare un euro in più ai genitori è vero welfare familiare: le mamme che vogliono e devono lavorare, ma sono in difficoltà nella gestione dei figli, hanno finalmente una risposta concreta. Più servizi, più flessibilità, più libertà di scelta. Perché la natalità e l'occupazione femminile non si sostengono con i bei discorsi, ma con misure concrete. Ed è un messaggio chiaro agli amministratori: non siete soli. Noi ci siamo, e investiamo sui vostri territori".

Dal 2021, anno in cui la misura è stata sperimentata per la prima volta, sono circa 350 i progetti finanziati ai Comuni e 3.066 i bambini coinvolti (565 nel 2021, 580 nel 2022, 718 nel 2023, 1.203 nel 2024).

Contributi per i servizi educativi

Carignano. Le famiglie residenti a Carignano che, nell'anno 2025, hanno utilizzato i servizi educativi pubblici o privati (asilo nido per bambini da 3 a 36 mesi) presenti sul territorio hanno tempo fino al 23 gennaio 2026 per presentare domanda di contributo. L'avviso pubblico, che riporta i requisiti richiesti, è consultabile sul sito del Comune www.comune.carignano.to.it. Allo stesso indirizzo si può scaricare il modulo di richiesta del contributo. Ulteriori informazioni: istruzione@comune.carignano.to.it

"Prendi tutti i libri e non lasciarne in cambio nemmeno uno": pare proprio che a Carignano qualcuno si diverta a rubare libri usati.

Oggetto delle incursioni da parte di ignoti è la vetrinetta sotto i portici di piazza Liberazione, lì collocata nell'aprile del 2023 dalla Pro Loco all'atto dell'adesione, con il patrocinio del Comune, a "Lascia un libro prendi un libro", iniziativa, diffusa a livello nazionale, di condivisione di volumi (narrativa e saggi, purché in buono stato; non sono ammessi testi scolastici né giornali e riviste) a titolo gratuito. La proposta ha incontrato il favore dei cittadini ed è stata apprezzata ed utilizzata da molti. Poi però come denunciano dalla Pro Loco, "dopo due anni in cui ha funzionato molto bene, con un continuo ricircolo di libri, dall'estate scorsa si è instaurata la spiacevolissima abitudine di svuotarla periodicamente". E proseguono: "Per due volte negli ultimi mesi abbiamo implementato i libri noi come Pro Loco, timbrandoli tutti proprio per dissuadere dal prenderne possesso per magari rivenderli. Abbiamo affisso anche dei cartelli per ribadire lo spirito dell'iniziativa, ovvero lo scambio gratuito di libri, sperando di sensibilizzare a un corretto utilizzo. Perché purtroppo c'è anche chi se ne serve per svuotare casa da riviste e libri scolastici o, peggio ancora, come bidone della spazzatura in cui buttare cartacce e opuscoli pubblicitari". Dalla Pro Loco concludono: "In occasione delle festività provvederemo a riempirla di nuovo e chiediamo anche la collaborazione dei cittadini che vorranno portare dei romanzi. Se poi questa deriva continuerà, nostro malgrado saremo costretti rimuovere la libreria". Ci auguriamo tutti che non accada.



OPEN

2025
ORIENTAMENTO
2026

DAY



LICEI

Linguistico

Linguistico EsaBac

Scientifico

Scientifico Sportivo

Scientifico Scienze Applicate

Scienze Umane

ALBERGHIERO

Enogastronomia

Pasticceria

Sala - Bar

Accoglienza Turistica

Serale Enogastronomia

IIS NORBERTO BOBBIO



www.iisbobbio.edu.it

CARIGNANO_TO

LICEO - Via Valdocco, 23 Tel. 011/ 96 92 329

IPSSEO - Via Porta Mercatoria, 4/B Tel. 011/ 96 90 670



Seguici su

www.instagram.com/norberto.bobbio_official/

www.facebook.com/BobbioCarignano/

SABATO
25

Ottobre
09.00-15.00

SABATO
08

Novembre
09.00-15.00

SABATO
22

Novembre
09.00-15.00

MERCOLEDÌ
03

Dicembre
17.30-20.30

SABATO
13

Dicembre
09.00-15.00

SABATO
17

Gennaio
09.00-13.00

Porte Aperte al “Norberto Bobbio”

Licei e Alberghiero a Carignano: un ambiente sereno in cui prepararsi al mondo dell'Università e del lavoro

Carignano. Porte aperte al “Norberto Bobbio” di Carignano, una scuola pubblica il cui ambiente sereno e costruttivo aiuta i giovani a crescere, giorno per giorno, preparandosi responsabilmente al futuro.

L'Istituto è impostato su un ricco Piano dell'Offerta Formativa per costruire il futuro degli studenti in un ambiente sereno, dinamico e innovativo. Per conoscere meglio e da vicino la Scuola si invitano tutti a partecipare agli incontri di **PORTE APERTE**.

Il prossimo e, ultimo, open day in vista dell'iscrizione all'anno scolastico 2026-2027 è **sabato 17 gennaio 2026** dalle ore 9 alle 13.

Maggiori informazioni: www.iisbobbio.edu.it - email TOIS03300V@istruzione.it

«I nostri ragazzi studiano in un ambiente sereno e si preparano ad affrontare il mondo dell'Università o del lavoro.»

Alcuni ex studenti si sono offerti di dare la loro opinione sui cinque anni al Bobbio: “Abbiamo scelto di frequentare il Bobbio perché ci ha dato non soltanto una solida preparazione culturale in ambito umanistico, linguistico e matematico-scientifico, ma anche perché le attività che abbiamo svolto durante questi 5 anni sono state mirate ad approfondire e ampliare la sfera del sapere. Siamo cresciuti seguendo l'insegnamento di Norberto Bobbio: abbiamo imparato a pensare, a riflettere. Insomma a usare la nostra testa per esprimere i nostri dubbi, per avere fiducia in noi stessi, perché solo chi pensa è vivo! Questo è l'insegnamento che ci è stato trasmesso! Così hanno commentato alcuni studenti dell'ultimo anno, un'esperienza di crescita lunga cinque anni”.

I Licei

LICEO LINGUISTICO

Mira all'apprendimento delle competenze comunicative in lingua madre e in tre lingue straniere (inglese, francese e a scelta tra tedesco o spagnolo). Le altre discipline costituiscono la base per una preparazione equilibrata, nella consapevolezza del valore veicolare delle lingue. **Progetti ed eccellenze:** una sezione ESABAC --diploma bi-nazionale Italo-Francese valido per l'accesso agli studi universitari in Italia e Francia; una sezione a curvatura economico-giuridica che risponde alle esigenze dell'attualità; progetto Erasmus+. Le ore di conversazione sono tenute da insegnanti madrelingua. Discipline CLIL nelle tre lingue studiate per gli studenti del triennio. Certificazioni internazionali:

li: PET, FIRST, DELF, DELE e FIT IN DEUTSCH. Scambi e soggiorni linguistici in Irlanda, Francia, Belgio, Madrid e Germania. Il diploma bi-nazionale viene riconosciuto nei due paesi e consente di lavorare e di iscriversi alle facoltà di entrambi i paesi. Possibilità, che oltre a garantire la continuità di un'esperienza totalmente bilingue, offre possibilità di borse di studio di notevole interesse.

LICEO SCIENTIFICO

Fornisce una solida preparazione in ambito matematico-scientifico e umanistico senza trascurare un'ottima conoscenza della lingua inglese. Discipline CLIL in inglese per gli studenti del triennio. Progetti ed eccellenze: Olimpiadi di Matematica, Informatica e Scienze; visite al CERN di Ginevra; stage di fisica; approfondimenti delle discipline scientifiche finalizzati all'orientamento formativo con il Politecnico di Torino. Progetto Erasmus+. Il liceo scientifico è propedeutico all'iscrizione alle facoltà di carattere scientifico tecnologico (Medicina, Ingegneria, ecc.)

LICEO SPORTIVO: oltre a fornire una solida preparazione in ambito matematico-scientifico e umanistico senza trascurare un'ottima conoscenza della lingua inglese, l'obiettivo del LISS è molto chiaro: formare allievi che possano trovare occupazione in tutte le attività inerenti il mondo dello sport dai corsi di laurea in Scienze motorie, Sport e Salute, Scienza, Tecnica e didattica dello sport, Scienza dell'attività fisica per il benessere, allo sport business, al management dello sport e giornalismo sportivo, o presso settori in cui possono servire esperti in programmi di allenamento e organizzazione di eventi sportivi. Senza dimenticare che il rapporto e la conoscenza specifica con il corpo umano apre anche le porte, come ha già fatto l'per alcuni allievi, all'indirizzo medico, paramedico, scientifico e tecnologico. Anche il Liceo Sportivo partecipa al Progetto Erasmus+.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

È un indirizzo caratterizzato dall'insegnamento oltre che dalle scienze umane (sociologia, pedagogia, psicologia), da tutte le fondamentali discipline: umanistiche, scientifiche e linguistiche. Progetti: corsi per la preparazione alle certificazioni valide in ambito internazionale per la lingua inglese, progetti specifici di indirizzo quali “Open coesione”, viaggi di istruzione che mirano alla

lettura e comprensione del paesaggio sotto i molteplici aspetti culturale, antropico, socio-economico, naturale. Mira a creare la nuova classe di insegnanti, previo ingresso alla Facoltà di Scienze della Formazione, senza precludere altri indirizzi nel campo socio sanitario e socio assistenziale. Anche il Liceo delle Scienze Umane partecipa al Progetto Erasmus+.

L'Alberghiero

L'Istituto Professionale per i Servizi per L'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera: prevede il conseguimento al terzo anno dell'attestato di **Qualifica come Operatore di Cucina**, di **Sala Bar** e dei **Servizi di Ricevimento** e al quinto anno il conseguimento del **Diploma Indirizzo Settore Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera** (unico Istituto a offrire tale possibilità nella provincia di Torino).

Tra i progetti didattici si segnalano il Ristorante Didattico che offre la possibilità di gustare cibi preparati dagli studenti sotto la guida di chef professionisti, tra cui anche chef stellati durante cene aperte al pubblico. Partecipazione a manifestazioni sul territorio. Oltre alla sala ristorante, la sede possiede una reception, un bar e un hotel con suite e camere.

Progetti ed eccellenze. Stages curricolari: l'istituto partecipa al Master dei talenti con stage di 10 settimane per gli studenti neodiplomati. Progetto Erasmus+.

I diplomati, al termine del quinquennio, possono avere la possibilità di iscriversi a qualsiasi facoltà universitaria, optare per i corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, con ampie e documentate possibilità di impiego in un settore che non conosce per fortuna crisi.

Per tutti gli studenti dell'Istituto:

- preparazione per le **certificazioni linguistiche internazionali** di inglese, francese, spagnolo e tedesco;
- conseguimento in sede della **certificazione informatica europea ECDL**;
- Partecipazione al **Progetto Erasmus+**

Sede dei Licei:
via Valdocco 23C
tel. 011.9692329

Sede dell'Alberghiero
IPSSEOA:
via Porta Mercatoria 4B -
tel. 011.9690670

Importante riconoscimento per l'Istituto “Norberto Bobbio” di Carignano: tre allievi della classe Quinta C del corso di Accoglienza Turistica - Ana Matei, Arianna Garolla e Alexander Mezini - si sono classificati secondi al concorso nazionale promosso da Unioncamere e dalla Camera di Commercio di Torino.



Il progetto, realizzato dal team denominato “Trifoglio Verde”, aveva come tema la sostenibilità ambientale e prevedeva la creazione di un video in formato cartoon. I tre studenti hanno ideato un breve filmato che racconta una conversazione tra Laura e Martino, due personaggi che dialogano in modo semplice e coinvolgente sull'importanza delle “4 R” — Ridurre, Riutilizzare, Riciclare e Recuperare — da applicare nella vita quotidiana per rispettare e proteggere l'ambiente.

Il risultato è un video educativo, chiaro e adatto anche ai più piccoli, tanto che potrà essere utilizzato come materiale formativo nelle scuole primarie. I video in gara erano un migliaio, solo 32 sono giunti alle fasi finali e i 6 ritenuti migliori sono entrati in finalissima.

La cerimonia di premiazione si è svolta venerdì 7 novembre scorso presso Ecomondo – Fiera di Rimini, la più importante manifestazione italiana dedicata alla transizione ecologica e all'economia sostenibile. Alla premiazione erano presenti Ana Matei e Arianna Garolla, accompagnate dal loro docente di italiano Giuseppe Caiazza.

Le due studentesse hanno ricevuto una targa commemorativa in segno di riconoscimento per l'impegno, la creatività e la capacità di comunicare con efficacia temi di grande attualità.

Gli allievi sono stati seguiti nel percorso di realizzazione del progetto dalle docenti tutor Sara Vulcano (Accoglienza turistica) e Nadia Cannarsi (Tutor orientatrice), che hanno sostenuto e guidato il gruppo nelle varie fasi di ideazione e produzione.

Un risultato che conferma la sensibilità e la preparazione dei giovani del “Bobbio”, capaci di unire competenze scolastiche, spirito di squadra e attenzione ai valori ambientali.

Una delegazione dell'Istituto “Norberto Bobbio” di Carignano ha rappresentato il Piemonte, con altre delegazioni, al NextGenAI di Napoli, un importante meeting internazionale dedicato al mondo dell'intelligenza artificiale e delle nuove tecnologie.



Protagonisti dell'esperienza sono stati quattro studenti - Federica Gili, Linda Assumma, Lorenzo Mosso e Alessandro Aghemo - delle classi quarte dell'indirizzo scientifico e scientifico delle scienze applicate - accompagnati dal professor Paolo Spadaro.

Per cinque giorni, studenti e docenti hanno partecipato a conferenze, laboratori interattivi e incontri con esperti di livello mondiale, in un contesto che ha visto la presenza di oltre trenta delegazioni provenienti da tutto il pianeta: Australia, Giappone, Brasile, Canada, Stati Uniti, diversi Paesi africani ed europei.

Un'occasione unica per immergersi nelle sfide e nelle opportunità dell'intelligenza artificiale, dalla robotica alla creatività digitale, fino alle questioni etiche legate all'uso delle nuove tecnologie: “È stata un'esperienza straordinaria - racconta Alessandro, uno degli studenti del Bobbio - Abbiamo lavorato in gruppi internazionali e capito che l'intelligenza artificiale non è solo programmazione, ma anche collaborazione, idee e responsabilità”. “Mi ha colpito vedere come ragazzi di Paesi diversi condividano la stessa curiosità verso il futuro - aggiunge Linda, studentessa dell'indirizzo di scienze applicate - Torniamo a casa con tante nuove competenze e una grande voglia di continuare a imparare.”

Anche per i docenti, il NextGenAI è stato un importante momento di formazione e confronto sulle metodologie didattiche innovative: “Il NextGenAI è stato un laboratorio di idee e visioni - sottolinea il professor Spadaro - I nostri studenti hanno dimostrato entusiasmo, spirito critico e apertura mentale, qualità fondamentali per affrontare il futuro con consapevolezza.”

La partecipazione de “Norberto Bobbio” di Carignano a un evento di tale rilievo internazionale conferma l'impegno della scuola nel promuovere esperienze di innovazione, cittadinanza digitale e cooperazione globale, rendendo i propri studenti protagonisti attivi del cambiamento.

Costa a dicembre, Kessisoglu a gennaio

Al Teatro Cantoregi prosegue la stagione del Comune di Carignano e Piemonte dal Vivo

Carignano. Il Teatro comunale "Pietro Maria Cantoregi" di Carignano (via Frichieri 19), in collaborazione con Piemonte dal Vivo, rinnova con la stagione 2025/2026 il suo ruolo come presidio culturale vivo e inclusivo.

Dopo il primo appuntamento di sabato 8 novembre con *Lu Santo Jullare* Francesco di Dario Fo, la programmazione prosegue **venerdì 19 dicembre** con *Otello, di precise parole si vive*, firmato da Lella Costa e Gabriele Vacis, che

tornano insieme sul palcoscenico per rileggere il dramma shakespeariano da una prospettiva attuale.

Sabato 10 gennaio 2026 è la volta di *Sfidati di me*, monologo scritto e interpretato da Paolo Kessisoglu con la regia di Gioele Dix. Una confessione scenica, poetica e ironica, che riflette sul maschile e sulla fragilità emotiva, tra musica e autobiografia.

Domenica 25 gennaio 2026 il teatro si trasforma in uno spazio performativo dinamico con *Questo lavoro sull'arancia* di Marco Augusto Chenevier e Alessia Pinto. Lo spettacolo fa parte della rassegna di danza We speak dance, ideata da Piemonte dal Vivo per valorizzare il linguaggio universale della danza, portando nei teatri di provincia l'eccellenza dell'arte coreutica. Lo spettacolo fonde danza, teatro e provocazione per esplorare il ruolo dell'artista, il sistema culturale e il rapporto con il pubblico in modo diretto e spiazzante.

Venerdì 27 marzo 2026 in scena Gioele Dix con *Ai nostri tempi (biblici)*: un viaggio laico e ironico tra episodi dell'Antico Testamento, che diventano spunti per riflettere

su fragilità, contraddizioni e slanci dell'animo umano, con leggerezza e intelligenza.

Chiude la stagione **martedì 14 aprile 2026 Seconda classe - Playtime**, produzione del Controcanto Collettivo scritta e diretta da Clara San-cricca. Uno spettacolo corale e toccante che racconta le disuguaglianze economiche e sociali attraverso un gruppo di passeggeri in viaggio nella "seconda classe" del nostro tempo. Parte del progetto Teatro No Limits, è accessibile anche a spettatori ciechi e ipovedenti grazie al servizio di audiodescrizione.

Le stagioni comunali 2025/2026, organizzate in collaborazione con Piemonte dal Vivo, che nel 2025 si è attestato primo nella graduatoria dei circuiti multidisciplinari regionali del Ministero della Cultura, rafforzano e ampliano il sistema di collaborazioni con altri enti, con l'obiettivo di arricchire l'offerta culturale per il pubblico dei teatri.

Tutti gli spettacoli hanno inizio alle ore 21.

Aggiornamenti:
www.comune-carignano.to.it
www.piemontedavivo.it

COSTI E BIGLIETTERIA

COSTO BIGLIETTI SINGOLI: intero 25 euro; ridotto 23 euro (over 65, under 25, possessori Abbonamento Musei Piemonte e Valle d'Aosta, Tesserati FAI, abbonati alle stagioni teatrali a cura di Piemonte dal Vivo, possessori CarteEffe; ridotto 15 euro Unire).

PREVENDITA BIGLIETTI SINGOLI: all'Ufficio Accoglienza del Comune di Carignano (piano terra del Municipio, via Frichieri 13 (giorni e orari: martedì 16.30-17.30; giovedì e sabato 9.30 - 11.30). Pagamento con carta di credito e bancomat.

VENDITA SERALE BIGLIETTI SINGOLI: gli eventuali biglietti rimanenti saranno venduti in teatro la sera dello spettacolo dalle ore 20. Pagamento con carta di credito e bancomat.

SABATO 10
GENNAIO 2026

SFIDATI DI ME

Con: **Paolo Kessisoglu;**
testo: **Paolo Kessisoglu e**
Giorgio Terruzzi;
regia: **Gioele Dix;**
produzione: **ITC2000.**



Il nuovo spettacolo di uno degli artisti più amati dal pubblico italiano: Paolo Kessisoglu. Diretto da Gioele Dix, *Sfidati di me* è uno spettacolo intenso e divertente sul mistero che separa, oggi più di ieri, due generazioni. Una tematica attuale e trasversale che esplora la comunicazione tra genitori e figli.

Un padre arriva al pronto soccorso dove il figlio adolescente è stato ricoverato in seguito a un incidente, ma le sue condizioni non sono chiare e l'attesa si trasforma in un viaggio interiore tragico-mico.

Il monologo diventa un dialogo immaginario fatto di incomprensioni, insofferenze e amore incondizionato. La reciproca inadeguatezza che viaggia in un tempo troppo veloce, colmo di luoghi comuni, di distrazioni futili e sofferenze taciute rende ironico, paradossale e dolente questo spettacolo dal finale politicamente scorretto.

MEG
CONTRACTOR

FOTOVOLTAICO - ENERGIE RINNOVABILI

costruzione di impianti fotovoltaici
residenziali, industriali, utility scale

manutenzione e gestione di impianti,
revamping e repowering

consulenze tecniche e ambientali,
progettazione, efficientamento energetico

consulenze amministrative, normative, legali,
due-diligence

procedure tecniche ed amministrative con
GSE, e-distribuzione, Dogane, Arera e altri enti

assistenza commerciale e normativa
nelle compravendite
e nelle transazioni

info@megcontractor.eu
www.megcontractor.eu
011.9591361 - 338.7979638

TEATRO CANTOREGI

Carignano

8 novembre 2025 ore 21

LU SANTO JULLARE
FRANCESCO
con Ugo Dighero

19 dicembre 2025 ore 21

OTELLO, DI PRECISE PAROLE
SI VIVE
con Lella Costa

10 gennaio 2026 ore 21

SFIDATI DI ME
con Paolo Kessisoglu

25 gennaio 2026 ore 21 | #wespeakdance

QUESTO LAVORO
SULL'ARANCIA
con Marco Augusto Chenevier e Alessia Pinto

27 marzo 2026 ore 21

AI NOSTRI TEMPI (BIBLICI)
con Gioele Dix

14 aprile 2026 ore 21

SECONDA CLASSE
idea e regia Clara Sancricca



ph. stefano mazzotta /
vituccia.it

stagione teatrale
2025-2026

piemontedalvivo.it f i y

È un mese particolarmente intenso e ricco di impegni questo dicembre 2025 per il Coro "Città di Carignano": ben quattro i momenti per festeggiare il Natale e per augurare Buone Feste andando alla riscoperta del repertorio della tradizione natalizia in piemontese, le sue melodie, le sue parole, le sue storie, in cui la Natività prende le forme della povera e semplice quotidianità popolare.

Primo appuntamento per il Coro diretto dal maestro Ettore Galvani lunedì 8 dicembre scorso nella chiesa di Sant'Antonio Abate a Celle Enomondo (AT), nell'ambito della manifestazione "Celle in Luce". Domenica 14 dicembre, invece, nel Duomo di Carignano si è ripetuta, con la magia di sempre, la rassegna "Qui giunti d'ognidove". Ospiti di questa trentacinquesima edizione la Corale Pinese, diretta dal maestro Mario Tento, e il Coro di Voci Bianche e Giovanile della Scuola Comunale di Musica di Mondovì (CN), diretto dal maestro Maurizio Fornero.

Sempre a Carignano, martedì 16 dicembre, alle ore 21 nella Sala Consigliare del Comune (primo piano del Municipio, via Fricchieri 13) l'Associazione Corale Carignanese - Coro "Città di Carignano" dà il via ai festeggiamenti per il 45° anniversario di fondazione (1981-2026) presentando i volumi pubblicati dal 1999 a questa parte. "I nostri canti, i nostri libri, i nostri auguri" saranno al centro della serata che si svolge con il patrocinio

del Comune di Carignano e il coinvolgimento dell'associazione culturale MonVisioni, dell'Unitre di Carignano e dell'associazione culturale Ester. Cinque libri per immergersi fra i generi del canto popolare piemontese, scoprirne storia e contesto e ascoltarne le melodie, nell'armonizzazione del maestro Ettore Galvani. Ingresso libero.

"Canti Popolari Piemontesi. Dal Piemonte all'Europa" è il primo volume di una serie a cui dà il titolo, pubblicata da Daniela Piazza Editore. Si rivolge a tutti gli amanti del canto popolare: guida semplice e completa per il neofita e complemento di approfondimento per tutti gli appassionati. Il secondo è "Son tre re. Canti natalizi della tradizione popolare": partendo dal Piemonte, il viaggio si snoda tra storie, melodie e forme parlate ormai dimenticate per farci rivivere il mistero del Natale... cantando. "A la matin bonora. Canti del lavoro e del Carnevale" è il terzo volume: le proteste dei lavoratori, le satire del Carnevale, le fotografie di un tempo... L'evoluzione del canto popolare attraverso la storia e le tradizioni in uno spaccato di vita cittadina nei primi anni del '900. Perché il canto non ha confini. Il quarto volume della fortunata serie sui Canti popolari si intitola "Vesti da militar. 1821-1918. Dal Risorgimento alla Prima Guerra Mondiale" e raccoglie canti di guerra, di protesta, di orgoglio del popolo italiano che ha voluto l'Italia unita. Ogni singolo canto viene



proposto con una breve presentazione storica, la sua partitura e le varianti. Non fa parte della serie ma riveste un'importanza particolare il quinto libro: "COLLOqui di Resistenza", a cura di Ettore Galvani e Michele Didoli, pubblicato dalla Città di

Carignano - Assessorato alla Cultura in collaborazione con l'Associazione Corale Carignanese - Coro "Città di Carignano". Fin dal giorno successivo alla presentazione, potete trovare i libri in vendita da La Cartomodulistica (Carignano,

Corso Cesare Battisti 22).

Ultimo appuntamento per il 2025 sabato 20 dicembre alle ore 20.30 nella chiesa del Santissimo Nome di Maria a Torino (via Guido Reni 96), ospiti del Coro KIONE' diretto dal maestro Paride Galeone.

MARTEDÌ 16 DICEMBRE 2025

SALA CONSIGLIARE

ORE 21.00

MUNICIPIO DI CARIGNANO - VIA FRICCHIERI 13



con il patrocinio



Città di Carignano



IN ATTESA DEI 45 ANNI

I NOSTRI CANTI

I NOSTRI LIBRI

I NOSTRI AUGURI

La Corale Carignanese ha scelto di non essere solo un coro che canta, ma un gruppo impegnato nella ricerca continua delle tradizioni e dei valori propri della saggezza popolare, nati da secoli di gestualità quotidiana. Pur coscienti dei limiti che ha un gruppo corale come il nostro, rispetto alle realtà tecnologiche e multimediali, la passione che ci anima ci porterà a continuare l'opera di salvaguardia della nostra cultura, per non dimenticare le nostre tradizioni.

Il repertorio discografico e le pubblicazioni editoriali.

Il nostro repertorio è mirato alla ricerca e riproposta del canto popolare piemontese nonché di quei canti che, approdati in Piemonte, si sono modificati prendendo spunto dalle vicende del territorio e dei suoi personaggi e che successivamente, col passare del tempo, hanno assimilato le connotazioni tipiche del canto popolare dei nostri paesi.

Come tutte le realtà corali abbiamo voluto fissare nel tempo le nostre ricerche e le nostre voci e fin dal 1989 abbiamo incominciato a incidere i nostri canti.

I libri.

Le nostre armonizzazioni invece sono raccolte in una serie di pubblicazioni monografiche che raccontano le nostre tradizioni, non solo con le melodie ed i testi scelti e riproposti coralmente, ma anche attraverso le analisi storiche degli stessi, le contaminazioni con le altre culture, le traduzioni dei testi e le immagini che di volta in volta abbiamo scelto per arricchire le varie pubblicazioni.

Su ogni volume compare un QR code che rimanda ai brani armonizzati della ricerca eseguita, per dar modo ad ognuno di poter vivere ed ascoltare la storia di ogni singolo brano.

Il nostro repertorio vive e si articola negli anni trovando il suo culmine nelle pubblicazioni dei volumi monografici.

Il nostro canzoniere dunque è vivo, cresce con noi attraverso la nostra continua ricerca sul territorio e sulle raccolte che hanno segnato la storia dell'etnofonia, cresce con le nostre esperienze di vita con la consapevolezza che il canto popolare è fonte continua di ispirazione e di accrescimento culturale nella massima espressione che si può intendere perché al suo interno vi alberga la storia dei popoli.

(coralecarignanese.it)



CARTOLINE DAL CERETTO, DICEMBRE

Ci sono momenti in cui non dobbiamo per forza correre. E la neve (se arriva) ce lo ricorda. Ci regala calma, silenzio, delicatezza, scorci nuovi in posti sempre visti. Ci ricorda il diritto di fermarci per stare a guardare. Anche la fotografia ce lo ricorda. Ci obbliga a fermarci per notare il dettaglio, la luce, la bellezza in un'inquadratura.

L'Oasi del Ceretto vi augura Buone Feste, vi augura di trovare tempo per andar con calma, di trovare il piacere del suo scorrere senza doverlo inseguire, di accettare il suo passaggio. Perché il tempo, alla fine, ci rende tutti tremendamente uguali. Approfittiamoci di lui. (foto Clara Garigliano).

L'Oasi Botanico Ricreativa Ceretto si estende sul territorio di Carignano e Carmagnola e si trova in frazione Ceretto di Carignano (S.S. 663 per Saluzzo).

Per contatti e ulteriori informazioni sulle visite, aperte a scuole e gruppi:
www.oasiceretto.it - visitaceretto@buzziunicem.it.

MESSAGGI in bacheca spazio ai lettori

Gli Alpini per il Banco Alimentare

Il Banco Alimentare 2025 ha visto, insieme a tanti altri volontari, anche la partecipazione degli Alpini di Carignano, come sempre impegnati in prima linea. "Non dobbiamo pensare ai poveri come destinatari di una buona pratica di volontariato da fare una volta a settimana, questa esperienza ci deve introdurre ad un vero incontro con i poveri e dare luogo ad una condivisione che diventi stile di vita". Il Gruppo Alpini di Carignano ringrazia i Carignanesi che hanno dato il loro contributo.



Torna il concorso letterario nel segno dell'8 promosso dall'associazione culturale Yowras

Parole contate e un solo numero: l'8. È il momento di partecipare al Concorso letterario nazionale per racconti brevi "88.88", ideato dall'Associazione culturale Yowras - Young Writers & Storytellers.

8.888 caratteri da non superare, questa, dal lontano 2014, è la sfida letteraria che molte autrici e molti autori accettano in occasione di ogni nuova edizione.

Ecco le principali caratteristiche: una sola regola da rispettare (al massimo 8.888 caratteri, spazi compresi); il tema lo sceglie chi scrive, premi in denaro nel segno dell'8 (888 - 88 - 8 euro); prestigiose penne e stilografiche Aurora per gli 8 classificati dal 1° all'8° posto; diari in carta pregiata Grafiche Tassotti per gli 8 vincitori e le 8 menzioni speciali.

I partecipanti dovranno inviare il racconto / i racconti in formato word oppure odt (non in pdf in quanto vi è la necessità del controllo del numero dei caratteri) entro e non oltre la mezzanotte di domenica 8 febbraio 2026 all'indirizzo e-mail yowras.page@gmail.com. Regolamento completo: www.yowras.it.

COSSOLO

LA FARMACIA DI COMUNITÀ

FARMACIA COSSOLO HA SCELTO EXPERTA

COS'E' EXPERTA?

Una rete di farmacie che mette a disposizione del farmacista strumenti tecnologici che rendono la consulenza più approfondita e precisa.

COSA CAMBIA PER TE?

Tu utente, diventi ancora più centrale nelle priorità del farmacista

FARMACIA COSSOLO
DA SEMPRE TIENE
CONTO DELLE TUE
PREFERENZE E DELLE
TUE NECESSITÀ:
OGGI TI AIUTERÀ' IN
MODO ANCORA PIU'
QUALIFICATO A
COMPIERE SCELTE
TERAPEUTICHE
CONSAPEVOLI



**RICHIEDI
LA TUA
FIDELITY CARD**

Farmacia Cossolo, via Salotto 12 - Carignano (TO)

EXPERTA

La farmacia che ti ascolta

SALUTE E PROTEZIONE

LA TUA SALUTE AL CENTRO DELLA NOSTRA PROFESSIONE

- SOMMINISTRAZIONE VACCINI
- TEST SIEROLOGICI
- TAMPONI RAPIDI
- SERVIZIO INFERMIERISTICO DOMICILIARE E IN SEDE
- PRENOTAZIONE ESAMI E VISITE SPECIALISTICHE
- ECG - HOLTER PRESSORIO - HOLTER CARDIACO
- AUTOANALISI DEL SANGUE
- PREVENZIONE, BENESSERE A TAVOLA E METABOLISMO
- INTOLLERANZE ALIMENTARI
- ANALGESIA E TRAUMI
- APPARATO RESPIRATORIO
- MISURAZIONE DELLA PRESSIONE OCULARE
- DERMOCONSULENZA DI PELLE E CAPELLI
- SALUTE E BENESSERE DEL BAMBINO E DELLA MAMMA
- TERZA ETÀ'
- CI PRENDIAMO CURA DEI TUOI AMICI ANIMALI
- LABORATORIO GALENICO
- SOLUZIONI OMEOPATICHE E NATURALI

Informazioni, prenotazioni e consegna a domicilio

WhatsApp 351 5410430 011 9697160

farma.marco.cossolo@gmail.com



CENTRO ESTETICO

- MASSAGGI & TRATTAMENTI
- EPILAZIONE LASER

"Concediti del tempo per prenderti cura di te. Il tempo è il nostro bene più prezioso ed è il miglior segreto di bellezza".

Informazioni e prenotazioni
WhatsApp 347 4040722



Spettacolo gospel per Natale

Domenica 21 dicembre al Teatro "Cantoregi" di Carignano si esibisce il Castagnole Community Choir

Carignano. In occasione delle festività natalizie l'Amministrazione comunale di Carignano promuove un evento speciale, in perfetta sintonia con questo momento dell'anno. Tutti coloro che, adulti e bambini, aspettano con trepidazione entrare nell'atmosfera magica dei giorni della vigilia, non possono perdersi il concerto gospel tenuto dal gruppo musicale Castagnole Community Choir. L'appuntamento è domenica 21 dicembre alle ore 17.30 al Teatro Cantoregi di Carignano (via Frichieri 19). Lo spettacolo è gratuito e l'invito è rivolto a tutta la popolazione.

Il Castagnole Community Choir (C.C.C.) nasce nel 2014 su iniziativa di Daria Moscatelli, ex pianista e direttrice di coro, e del direttore musicale Alberto Marsico, uno dei più rinomati specialisti europei dell'Organo Jazz-Blues, attivo sulla scena internazionale da molti anni e dal curriculum di indiscusso valore artistico.

Il C.C.C. è formato da un gruppo di cantanti non professionisti, che hanno ben presto sviluppato una grande passione per questo genere e soprattutto dedicato molto tempo ed energie per studiare e migliorare costantemente, fino a raggiungere, in breve tempo, traguardi pregevoli quali la registrazione di tre CD: il primo "My joy", nel 2018; il secondo, "Together" nel 2019; il terzo, uscito nel 2022, e si intitola "Thank you".

Il coro è composto, nella formazione completa, da circa 70 elementi, ha scelto di spazia-



re dal gospel più tradizionale (Mahalia Jackson, Clara Ward) al gospel di impronta rhythm'n blues (Walter Hawkins, Andrae Crouch), avvalendosi del grande valore aggiunto e delle qualità artistiche di Alberto Marsico che accompagna le performances del coro all'organo Hammond.

Ha già al suo attivo una discreta attività concertistica: a titolo esemplificativo, si è esibito ad Alba (Blues Channel Festival), a Torino (Chiesa dei Frati Cappuccini, Convento di San'Antonio da Padova, Chiesa della Gran Madre, Teatro S. Anna) e a Firenze nella Chiesa di Santa Maria Novella e alla Certosa.

Nel 2022 si è esibito in due prestigiosissimi concerti in Germania, nelle città di Dresda e di Radebeul. Nel 2024 ha partecipato, tra i tanti eventi, al Piemonte Jazz Festival e al Jazz Festival di Ascona (Svizzera).

Nel 2025 ha collaborato ad un brano contenuto nel quarto lavoro discografico del Fabrizio Bosso Spiritual Trio, uscito a maggio. A giugno si è esibito nuovamente al Festival jazz di Ascona, in compagnia di Basil Meade, direttore del London Community Choir.

Quello di Carignano è uno dei numerosi prossimi concerti che lo vedranno protagonista nelle prossime settimane.

Il Natale in musica di Carignano prosegue martedì 23 dicembre, ore 21, con "Resonet in laudibus" nel santuario Nostra Signora delle Grazie (piazza San Giovanni Bosco). Il programma prevede l'esecuzione di una serie di canti natalizi da parte di quattro cori, non soltanto cariganesi.

Partecipano la Schola Cantorum Sequae me di Carignano diretta dal maestro Valerio Sinti, il Coro polifonico San Giovanni Battista di Orbassano diretto dal maestro Gioele Minati, il Coro parrocchiale di Bagnolo Piemonte diretto dal maestro sara Piccato e il Coro ortodosso Santa Iustina di Carignano diretto dal maestro Daniela Mariana Sfrinaciuc. Seguirà un momento conviviale e auguri in fraternità.

L'evento ha il patrocinio del Comune di Carignano ed è a ingresso libero.

Amare con rispetto

Relazioni che nutrono, in unpercorso di crescita degli adolescenti

Le relazioni tra adolescenti e giovani adulti costituiscono tappe cruciali del percorso di crescita e rappresentano uno spazio di scoperta: occasioni per conoscere sé stessi, scoprire l'altro e imparare a riconoscersi all'interno di un legame.

Tuttavia, dietro questi rapporti possono celarsi anche dinamiche di controllo, gelosia e squilibrio affettivo. Negli ultimi anni, diversi studi hanno messo in luce come, tra gli adolescenti, le relazioni sentimentali possano talvolta includere forme di controllo e gelosia difficili da riconoscere. Infatti, molti ragazzi e ragazze non identificano certi comportamenti - come chiedere continuamente dove si trovi il partner, monitorare le sue attività sui social, controllare i messaggi - come segnali di controllo e abuso, ma li interpretano come manifestazioni di affetto o di attenzione. La gelosia spesso è vissuta come una prova d'amore o di preoccupazione ma può invece celare dinamiche di controllo più profonde.

Questo accade anche perché l'adolescenza è una fase di sviluppo complessa, durante la quale si costruisce progressivamente la consapevolezza dei propri confini e del rispetto di quelli altrui. In tale contesto, può risultare più difficile distinguere tra comportamenti di cura e atteggiamenti che invadono la libertà personale.

A tal proposito, riconoscere gli aspetti di una relazione sana diventa un passo fondamentale. Una comunicazione autentica e rispettosa, unita all'ascolto attivo, consente di esprimere bisogni ed emozioni senza timore di giudizio e favorisce la comprensione reciproca. La gestione costruttiva dei conflitti promuove la crescita condivisa e un clima di fiducia e apertura.

La fiducia stessa è alla base di legami genuini, e si manifesta nel rispetto della privacy e nell'assenza di comportamenti di controllo o gelosia eccessiva. Le relazioni sane si caratterizzano anche per un supporto emotivo reciproco che consiste

nel sostenersi a vicenda nei momenti difficili, comprendere e dare valore alle emozioni dell'altro. Anche rispettare l'autonomia del partner e mantenere i propri spazi ed interessi personali permette di sviluppare confini chiari e relazioni equilibrate.

L'equità e la reciprocità, infine, assicurano uno scambio paritetico di affetto e supporto e l'assenza di comportamenti dominanti o coercitivi nei confronti del partner.

Nutrire e credere in questi valori supporta adolescenti e giovani adulti nella costruzione di rapporti fondati sul rispetto, sulla fiducia e sul sostegno reciproco, prevenendo dinamiche di violenza e favorendo relazioni autentiche e costruttive.

Debora Ferrari
Psicologa psicoterapeuta

Associazione Sintra onlus
Via Vigada 18, Carignano
Tel. 011.3852073
www.associazionesintra.org

Chiedilo al farmacista

A cura dello staff della
Farmacia COSSOLO
Via Salotto 12 Carignano



I cambiamenti della pelle con l'arrivo della stagione fredda

Seconda parte
Come intervenire
sulla pelle secca o disidratata

Come dobbiamo reagire quando la nostra pelle si presenta secca o disidratata? Come possiamo prendercene cura?

- ATTIVI FUNZIONALI PER LA PELLE SECCA E/O DISIDRATATA

Tra gli attivi della pelle secca ci sono le ceramidi che rafforzano la barriera cutanea e prevengono la perdita di acqua transepidermica, il burro di Karité, ricco di acidi grassi, ideale per nutrire e ammorbidire, oli naturali come olio di jojoba, mandorla e argan, che mimano i lipidi naturali della pelle.

Tra gli idratanti efficaci ci sono quelli a base di acido ialuronico 0,2% ad alto peso molecolare, che trattiene acqua fino a 1000 volte il suo peso, garantendo idratazione profonda.

La glicerina, che attira verso di sé l'acqua, il pantenolo (Provitamina B5) che lenisce, idrata e promuove la rigenerazione cellulare.

- COME PRENDERSI CURA DELLA PELLE QUOTIDIANAMENTE

Nella routine della "skin care" della pelle secca e/o disidratata, è fondamentale una deterzione delicata con mousse detergenti idratanti, oli/creme. Evitare solfati aggressivi. Prediligere in caso di rossori e infiammazioni lozioni detergenti restitutive non a risciacquo e acqua termale, questo per mantenere intatto il film idrolipidico.

Come primo step, sulla pelle pulita, sarebbe utile applicare un siero riparatore, contenente attivi come niacinamide e vit B5.

Come secondo step, procedere con la crema arricchita da ceramidi, burro di karité per riparare la barriera cutanea e migliorare l'elasticità.

Per ultimo, una protezione solare per proteggere dai raggi UVA dannosi per il DNA cellulare, presenti tutto l'anno, anche d'inverno.

Del viso occorre non dimenticare il contorno occhi, applicando una crema dedicata, essendo la zona più delicata del viso, ma spesso dimenticata.

Anche le mani si desquamano ai primi freddi, quindi occorre non solo reidratarle ma proteggerle con delle creme dette "barriera".

Sul corpo invece se presente una condizione particolare di secchezza estrema associata a prurito intenso, detta "xerosi", oltre ad utilizzare oli detergenti, occorre nutrire e riparare con creme ad alto contenuto lipidico, urea al 10%, sostanze lenitive.

- COME CONOSCERE LA CONDIZIONE DELLA PROPRIA PELLE

Per capire che tipo di pelle si ha e conoscerne il suo stato, è possibile effettuare l'analisi della pelle, per avere una consulenza dermatocosmetica, in farmacia. Con uno strumento professionale dotato di sonde si può misurare idratazione, ph, sebo, elasticità, invecchiamento cutaneo, rughe, livello di melanina, fototipo. Inoltre è possibile visualizzare l'epidermide attraverso un dermatoscopio che può rilevare imperfezioni, impurità, infiammazioni, irritazione della pelle, inspessimenti dello strato corneo, desquamazioni, eczemi.

Al fine di consigliare un trattamento mirato, idoneo a ristabilire l'equilibrio della pelle, lenirla, reidratarla a partire già dalla deterzione.

Scegliere una farmacia che abbia personale specializzato nel servizio di analisi della pelle e la dermoconsulenza, può aiutare a utilizzare i trattamenti più idonei per prendersene cura e capire se è necessario ricorrere al dermatologo oppure no.

LO STAFF DELLA FARMACIA COSSOLO

Una, nessuna, centomila

A CAMERA una mostra straordinaria dedicata alla fotografa americana Lee Miller

Torino. CAMERA – Centro Italiano per la Fotografia festeggia i suoi primi dieci anni con una mostra straordinaria dedicata alla fotografa americana Lee Miller: sono esposte 160 immagini scattate negli anni che vanno dal 1930 al 1955.

Lee Miller, nata nello stato di New York nel 1907, ha vissuto non una ma almeno cinque vite diverse a partire da quando, nel 1929, lascia gli Stati Uniti e si trasferisce a Parigi dove si propone, o più verosimilmente, si impone a Man Ray in qualità di assistente. Lee Miller ha molto chiaro quale sarà il suo percorso ed è consapevole del suo talento: sarà l'assistente, la musa e l'amante del grande maestro surrealista e conoscerà e collaborerà anche con Picasso, Elouard e Cocteau. In questo periodo realizza le sue prime, significative, immagini surrealiste e contribuisce, con Man Ray, a sviluppare la tecnica della solarizzazione. Nel 1932 torna negli Stati Uniti dove apre uno studio fotografico e due anni dopo si sposa con un uomo d'affari egiziano e si trasferisce in Egitto, dove per un anno abbandona la fotografia per poi riprenderla

e realizzare alcune tra le sue immagini più enigmatiche cogliendo l'atmosfera africana, la luce e gli spazi che scopre di giorno in giorno. Nel 1937 riprende i contatti con l'Europa e con gli amici surrealisti e a Parigi conosce l'artista e collezionista Roland Pernose, che diverrà il suo secondo marito e con il quale nel 1939, alla vigilia della seconda guerra mondiale, si trasferisce a Londra.

Durante il conflitto decide di restare nella capitale inglese dove collabora con Vogue, per cui realizza servizi di moda ma anche reportage della città sotto i bombardamenti. Le sue immagini non ricercano il sensazionalismo ma, attraverso particolari apparentemente casuali – ad esempio le maschere antigas indossate da due donne quasi fossero accessori – trasmettono la gravità e la tragedia della guerra. Nel 1943 Lee Miller si unisce come fotoreporter alle truppe alleate in Europa, fu l'unica donna a testimoniare i cinque giorni di scontri per la liberazione di Saint Malo e poi la liberazione dei campi di concentramento di Dachau e Buchenwalde e gli appartamenti

lasciati dietro di sé dai nazisti, tutte immagini che saranno pubblicate da Vogue accompagnate dai suoi testi.

L'autoscatto realizzato nella vasca da bagno nella casa di Hitler, in un bagno dove nulla è fuori posto se non gli stivali sdruciti della fotografa appoggiati davanti alla vasca è di una potenza rara. L'apparente "normalità" racconta in un attimo anni e anni di conflitto e follia omicida. È la banalità del male all'ennesima potenza.

Gli anni di fotoreportage di guerra segnano profondamente Lee Miller che si ritirerà nella tenuta di campagna del marito e si dedicherà a una vita domestica; lì riceverà gli amici che ritrarrà in immagini affettuose e desiderose di leggerezza. Questa sarà l'ultima incarnazione della fotografa che in 70 anni ha vissuto almeno cinque vite, molte delle quali illustrate nella preziosa esposizione a CAMERA che mette in mostra 25 anni di opere e di vissuto.

La mostra sarà visitabile sino al 1 febbraio 2026 in via delle Rosine 18, dal lunedì alla domenica (ore 11.00 – 19.00).

Emanuela Bernascone



Sopra, a sinistra: Lee Miller, Maschere antincendio. Downshire Hill, Londra, Inghilterra, 1941
© Lee Miller Archives, England 2025. All rights reserved. leemiller.co.uk

Sopra, a destra: Lee Miller, Irmgard Seefried, cantante d'opera, mentre canta un'aria di Madama Butterfly, Opera House, Vienna, Austria, 1945
© Lee Miller Archives, England 2025. All rights reserved. leemiller.co.uk

Sotto: Lee Miller, Nusch Éluard seduta su un'auto. Golfe Juan, Francia, 1937
© Lee Miller Archives, England 2025. All rights reserved. leemiller.co.uk



Dal 29 novembre 2025 al 6 aprile 2026, il Forte di Bard (www.fortedibard.it) dedica un importante progetto espositivo al pittore, scultore e disegnatore colombiano Fernando Botero (1932-2023), in collaborazione con 24 Ore Cultura e Fernando Botero Foundation. Curata da Cecilia Braschi e intitolata *Fernando Botero. Tecnica monumentale*, l'esposizione ripercorre l'intera carriera dell'artista, mettendo in luce la complementarità tra le diverse tecniche da lui praticate e le motivazioni che hanno guidato le sue scelte stilistiche dagli anni Quaranta del '900 alle ultime opere, realizzate a Monaco tra il 2019 e il 2023.

A pochi anni dalla scomparsa dell'artista, avvenuta il 15 settembre 2023, il pubblico potrà scoprire alcune opere di gioventù ancora poco note, il lavoro degli ultimi anni e diversi inediti provenienti dalla collezione dell'artista stesso.

Internazionalmente noto per le sue figure dalle forme piene ed esuberanti, Fernando Botero si è cimentato nelle tecniche più diverse: dall'acquarello al pastello, dalla pittura ad olio all'affresco, dal disegno a carboncino, inchiostro o bistro, fino al taglio del marmo e alla fusione in bronzo.

Rivendicandosi erede degli artisti rinascimentali, che sono stati al contempo disegnatori, pittori e scultori, l'artista colombiano cerca in ogni tecnica un apporto specifico alla definizione del suo stile personale e inconfondibile, basato sull'esaltazione dei volumi: il tratto limpido del disegno li definisce con precisione, gli accordi cromatici della pittura gli conferiscono forza e pienezza, mentre la scultura li magnifica in tre dimensioni.

Nell'arte di Botero, ogni tecnica e ogni tema, anche quelli più modesti, anche quelli convenzionalmente riservati al piccolo formato, accedono a supporti di grandi dimensioni e prendono così parte alla sua opera monumentale.

Nel corso degli anni, lo studio approfondito della storia dell'arte accompagna quello delle tecniche antiche e tradizionali, che l'artista predilige in quanto affidabili e a prova del tempo. Tuttavia, Botero non esita a metterle alla prova, esplorando con libertà e sapienza le proprietà dei diversi tipi di materiali. Lo provano i disegni sulla ruvida e maculata carta amate, che l'artista si procura appositamente in Messico, i magnifici pastelli, i sorprendenti disegni su tele di grandissime dimensioni, fino agli ultimi acquerelli su tela, applicati sul retro del supporto non preparato, per accentuare la dolcezza della resa pittorica.

Ricca di oltre cento opere, organizzate in sette sezioni tematiche, la mostra allestita nelle sale delle Cannoniere ripercorre i principali temi e motivi cari all'artista, dalla natura morta al nudo, dalla scena di genere al ritratto, dal dialogo con la storia dell'arte alla denuncia sociale e politica, fino alla celebrazione delle feste e manifestazioni popolari.

Per sottolineare il legame e la complementarità tra le diverse tecniche, le opere su carta, disegni e acquerelli su tela sono messi in dialogo con pitture ad olio e sculture di bronzo e di marmo. Verranno esposti per la prima volta alcuni schizzi preparatori, accanto alle grandi pitture finite, oltre ad opere emblematiche come "Autoritratto con Arcangelo" (2015), in cui l'artista si ritrae nell'atto del dipingere, diverse versioni di Leda e il cigno, Venere, e Il ratto di Europa, in cui si confronta con i grandi temi dell'arte classica, o ancora "Terremoto" (2000), a raccontare un'artista per cui l'arte è, prima di tutto, un gesto d'amore. Il pubblico potrà così addentrarsi nel processo creativo dell'artista e apprezzare la linearità di un approccio estetico strutturato e coerente durante più di 60 anni.



Le trentatré, di cui cinque nuove, Luci d'Artista di questa eccezionale ventottesima edizione resteranno accese fino all'11 gennaio 2026 e in questi mesi piazze, monumenti e luoghi simbolo di Torino dialogheranno con l'arte contemporanea, trasformando la città in un museo dove la protagonista è la luce.



Foto Chiara Camoni

Tra le novità c'è *Swarms* (Sciame) di Chiara Camoni, installata all'ultimo piano del Grattacielo Piemonte. Chiara Camoni (Piacenza, 1974), tra le artiste più apprezzate del panorama contemporaneo e prossima protagonista del Padiglione Italiano alla Biennale di Venezia 2026, ha ideato un intervento site specific realizzato sulla sommità della sede della Regione Piemonte, al 43° piano. L'opera nasce dal desiderio di valorizzare l'edificio nel contesto urbano e dalla volontà dell'artista di introdurre, nella sua rigida verticalità, elementi inattesi: luci e oggetti scenografici, come sfere a specchi che, muovendosi e cambiando colore, danno vita a sciame luminosi che ruotano e danzano al "ritmo di una musica che non si sente". Il piano più alto del palazzo si anima così di bagliori che richiamano il movimento di insetti - forse lucciole o farfalle - creature indecifrabili e leggere. Un'immagine sospesa, accessibile solo con lo sguardo, da vicino e da lontano, e visibile per chilometri. Il Grattacielo si trasforma così in un palcoscenico dove la natura, evocata attraverso la luce, si fonde poeticamente all'elemento umano.

L'opera è stata realizzata con il supporto della Regione Piemonte e della Fondazione CRT, inaugurando una collaborazione che segna un importante passo in avanti nella crescita di Luci d'Artista - il progetto della Città di Torino affidato alla Fondazione Torino Musei. E crato da Antonio Grulli.

Swarms (Sciame) va infatti ad aggiungersi alle quattro nuove opere firmate da grandi protagonisti della scena artistica internazionale - la prestigiosa opera al neon di Tracey Emin, *Sex and Solitude*, donata alla Città di Torino dalla Fondazione Arte CRT in occasione del suo 25° anniversario, e il progetto speciale delle OGR Torino, *Mummer Love*, che anima il monumentale cortile con un'opera dei Soundwalk Collective insieme a Patti Smith e Philip Glass - oltre alle opere di Riccardo Previdi realizzata grazie alla partnership con le Nitto ATP Finals e di Gintaras Didžiapetris, realizzata grazie al sostegno del Lithuanian Culture Institute.

“Cuore in farmacia” per le donne

Cittadinanzattiva e Federfarma pubblicano i dati della campagna di prevenzione e informazione

Esami gratuiti e valutazione dei fattori di rischio cardiovascolare in oltre 230 farmacie di 6 regioni. Coinvolte più di 2000 cittadine fra 40 e 60 anni: sulla base di 30 parametri presi in considerazione, tra misurazioni, patologie pregresse e stili di vita, è emerso che il 90% delle donne presenta almeno un fattore di rischio cardiovascolare. Il 37,4% delle donne (più di 4 su 10) presenta anomalie all'esame dell'elettrocardiogramma (ECG), soprattutto legate al ritmo cardiaco (50%) e alla conduzione intraventricolare (41,2%). Tra le 804 donne con anomalie ECG, il 23,6% è in sovrappeso e il 13,2% in condizione di obesità.

I dati che riguardano l'analisi del profilo lipidico (colesterolo totale, lipoproteine ad alta densità - HDL, lipoproteine a bassa densità - LDL, trigliceridi), invece, mostrano aspetti incoraggianti (HDL protettivo nell'86,9% dei casi e trigliceridi nella norma nel 76,1%), ma evidenziano criticità per l'LDL: solo il 44,7% delle donne ha valori inferiori a 100 mg/dl.

Al quadro rilevato si aggiungono fattori di rischio quali sedentarietà (57,2%), fumo (31,8%) e ipercolesterolemia pregressa (28,2%). Particolarmente allarmante il dato relativo alle donne già diagnosticate e in trattamento antipertensivo: quasi 3 su 10 (29,3%) mostrano valori pressori ancora alti, segnale di possibili problemi di aderenza terapeutica o di efficacia del trattamento.

Sono questi i principali dati emersi dalla seconda edizione della campagna “Cuore in farmacia”, iniziativa di promozione della salute nell'ambito della medicina di genere realizzata, dal 9 giugno all'11 luglio 2025,

da Cittadinanzattiva in collaborazione con Federfarma. Tutti i risultati, le conclusioni e le proposte sono contenuti nel Report pubblicato oggi e disponibile a questo link. All'iniziativa hanno aderito 234 farmacie associate a Federfarma, distribuite in sei Regioni (Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Lazio, Campania e Puglia). Coinvolte 2.328 donne tra i 40 e i 60 anni, fascia particolarmente a rischio, attraverso un percorso di prevenzione cardiovascolare gratuito con: misurazione di pressione arteriosa, peso, altezza e circonferenza vita; compilazione di un questionario indicizzato basato su 30 parametri; esecuzione di un elettrocardiogramma (ECG) con referto in tempo reale tramite telemedicina; analisi del profilo lipidico (colesterolo totale, HDL, LDL, trigliceridi).

“La campagna - dichiara Francesca Moccia, Vice Segretaria Generale di Cittadinanzattiva - conferma che una parte significativa della popolazione femminile convive con fattori di rischio multipli rispetto al rischio cardiovascolare, infatti oltre un quarto delle partecipanti presenta tre o più criticità concomitanti. Allo stesso tempo, i dati positivi rilevati (stili di vita corretti, valori protettivi di HDL, pressione nella norma nella maggioranza dei casi) mostrano come la prevenzione funzioni, se sostenuta da informazione, screening accessibili e monitoraggio costante. La campagna “Cuore in farmacia”, inoltre, ha il pregio di mettere in evidenza il ruolo delle farmacie di comunità come presidi di prossimità, capaci di intercettare bisogni sommersi e favorire l'accesso a percorsi di prevenzione di

genere. L'esperienza, nel suo complesso, rappresenta un modello virtuoso e replicabile, che rafforza il contributo italiano al nascente Piano europeo per la salute cardiovascolare”.

“Questa campagna consolida la collaborazione tra la rete delle farmacie e Cittadinanzattiva valorizzando il ruolo della farmacia dei servizi nella prevenzione sul territorio. La farmacia è il presidio sanitario più vicino al cittadino, soprattutto nei piccoli centri, dove accedere ai servizi sanitari è più difficile. Grazie alla telemedicina in farmacia e alla sinergia tra farmacisti, medici e rappresentanze dei cittadini, la prevenzione e gli screening sono veramente a portata di tutti - afferma Marco Cossolo, presidente di Federfarma nazionale - L'iniziativa Cuore in farmacia ha inoltre un importante valore aggiunto: quello di adottare l'approccio della medicina di genere, promuovendo la prevenzione a favore delle donne, che vengono in farmacia per le esigenze di salute di tutta la famiglia, spesso trascurando le proprie. Aderendo a questa campagna le farmacie hanno voluto contribuire quindi all'equità di accesso - territoriale e di genere - a prestazioni sanitarie fondamentali per la tutela della salute”.

Il report contiene anche alcune proposte. Alle Istituzioni si chiede innanzitutto di rafforzare le iniziative di prevenzione delle malattie cardiovascolari, in particolare tra le donne, data la loro vulnerabilità specifica, promuovendo campagne di sensibilizzazione pubblica sui fattori di rischio; inoltre è necessario creare le precondizioni per una maggiore collaborazione multi-professionale,



a partire dalla messa a regime del Fascicolo Sanitario Elettronico. Alla rete delle farmacie è diretta la richiesta di ampliare la disponibilità di servizi di telemedicina, soprattutto nelle aree interne del paese per rendere gli screening più accessibili e tempestivi. Alle organizzazioni civiche e dei pazienti si raccomanda di promuovere una maggiore consapevolezza sulle malattie cardiovascolari tra le donne, attraverso programmi di educazione sanitaria e partnership con le farma-

cie locali. Infine, ai cittadini il consiglio di cogliere le opportunità di screening offerte, di adottare corretti stili di vita, di avere consapevolezza dei propri fattori di rischio e di aderire alle terapie prescritte.

“Cuore in farmacia” è promossa da Cittadinanzattiva in collaborazione con Federfarma, con il contributo non condizionante di Boehringer Ingelheim Italia, EG STADA Group, Merck e con il supporto tecnico-professionale di HTN e Roche.



Coppa Italia di lotta greco romana e femminile, Memorial Luciano Debiassi, a Rovereto nel mese di novembre, con i lottatori e le lottatrici carignanesi della Polisportiva protagonisti di una bella prova in una gara intensa e di buon livello tecnico. Tra le ragazze Over17 brilla l'oro nei 50kg di Melissa Doroftei, tornata alle competizioni dopo un lungo infortunio e l'argento di Arianna Petruzza nei 57kg. Nella greco romana, ancora una volta, ottima la prestazione di Roberto Demarie, argento negli 82kg, che ha conteso fino all'ultimo secondo il successo finale al torinese Kazazi. Sempre tra i maschi altri 4 bronzi: quello di Luca Zanardi negli 80kg Under17, dell'ottimo Alessandro Brutti nei 77kg e della coppia Giuliano Enache e Jacopo Gieco negli 87kg Over17. Poi ancora, Marta Bidoia è 4ª nei 61kg, Michele Ghirardo 6ª nei 51kg, Lorenzo Bauducco 7ª nei 72kg, e Riccardo Bussano 9ª nei 72kg. A fare esperienza, fuori dalle prime 10 posizioni, i giovanissimi Francesco Giachello 80kg e Stefano Piumetti 55kg. Bene la Polisportiva Carignano al 6º posto nella classifica a squadre della greco romana e della femminile. Nella foto il gruppo che festeggia le medaglie.

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, lo sport è sceso in campo a Carmagnola domenica 23 novembre con il torneo benefico di calcio a 7 “In campo contro la violenza”. Sostenuto dal Consiglio regionale ed organizzato dall'Associazione sportiva dilettantistica Salsasio e dal Comune di Villastellone, si è svolto anche in collaborazione con il Comune di Carmagnola, l'Associazione italiana arbitri e la Lega nazionale dilettanti ed è stato patrocinato dal Coni Piemonte e dal Comitato Paralimpico Piemonte. Sei le squadre che si sono sfidate: una mista di consiglieri e consiglieri regionali, una di amministratori e amministratrici locali e quattro squadre di calcio femminile: Asd Salsasio/Elledi FC, A.S.D Villastellone, A.S.D. Moncalieri e Homa 2013, composta da donne iraniane. Nella squadra del Consiglio



Nella foto in alto a sinistra Paolo Calcagno, Annalisa Beccaria, Davide Nicco, Alessia Carbone, Valentina Cera, Ivan Quattrocchio, Sarah Disabato, Vittoria Nallo, Domenico Rossi, Giulia Marro.

regionale sono scesi in campo oltre al presidente del Consiglio regionale Davide Nicco, le consiglieri: Valentina Cera, Annalisa Beccaria, Vittoria Nallo, Sarah Disabato e Giulia Marro. A completare la rosa il consigliere Domenico Rossi. Anche la solidarietà è stata



la protagonista della giornata. Durante l'evento c'è stata la raccolta fondi in favore del Progetto S.O.S. - Sostegno orfani speciali, di cui i Centri Antiviolenza E.M.M.A. Onlus sono capofila. Presente anche un punto informativo allestito dalla Questura di Torino.



CENTRO STUDI DO-SHIN A.S.D. CARIGNANO

info: Tel. 3421825903 | centrostudidoshin@gmail.com

TOKUJI DI KARATE

DAI 6 ANNI

UN OMAGGIO PER TUTTI I NUOVI ISCRITTI

TUTTI I MARTEDI E VENERDI A CARIGNANO

“Tracce di Luce” a Carmagnola

Spettacoli, mercati e presepi per un Natale all'insegna delle tradizioni

Carmagnola. Sarà, anche quest'anno, Natale all'insegna della luce, dell'accoglienza e delle tradizioni: con il progetto “Tracce di Luce – 2025”, l'Amministrazione comunale di Carmagnola propone, in collaborazione con la Pro Loco, l'Ascom e numerose realtà associative, un programma che intreccia spettacoli, mercati, concerti, presepi e iniziative per le famiglie, con l'obiettivo di animare la città e valorizzare il territorio nel periodo delle festività.

Fino al 7 gennaio 2026 sono molteplici gli appuntamenti diffusi tra il centro storico, i borghi e le frazioni, in un percorso che unisce la promozione dei prodotti tipici, allestimenti luminosi, celebrazioni religiose e eventi dedicati ai bambini, con

particolare attenzione all'atmosfera di festa e alla coesione della comunità.

Tutti gli eventi sono gratuiti. Programma dettagliato e maggiori informazioni: www.comune.carmagnola.to.it

Tracce di Luce: un Natale illuminato di magia

Per tutto il periodo la città sarà animata da installazioni luminose e allestimenti scenografici che contribuiranno a creare un'atmosfera suggestiva e accogliente.

Vengono riaccese le installazioni già presenti negli anni precedenti presso la Tettoia Napoleonica di piazza IV Martiri, Casa Cavassa, gli archi del Palazzo Comunale e il Crumiro. Ulteriori proiezioni e decorazioni luminose a tema natalizio sono collocate nei pressi della Torre Civica, della chiesa di San Filippo e della chiesa di Sant'Agostino, oltre che nelle borgate e frazioni carmagnolesi.

Sono a cura dell'Ascom Carmagnola le luminarie lungo via Chiffi, via Gardezzana, via Fratelli Vercelli, corso Matteotti e via Valobra, mentre via Torino, principale arteria di collega-

mento con Torino è illuminata mediante installazioni a palo per rendere più accoglienti l'ingresso e l'uscita dalla città.

Davanti alla Stazione ferroviaria è allestita un'aiuola scenografica con una luminaria tridimensionale a forma di renna.

Come negli anni scorsi, le luminarie nel centro storico e lungo via Torino sono sostenute in parte dal Comune e in parte dai commercianti, mentre quelle dei borghi sono interamente a carico dell'Amministrazione comunale. Le rotonde di via Torino sono illuminate con il contributo della Banca Territori del Monviso, mentre il Comune cura l'allestimento della rotonda in via San Francesco di Sales.

Il Villaggio di Babbo Natale

Novità di questa edizione è il Villaggio di Babbo Natale, in piazza Sant'Agostino fino al 6 gennaio. L'area è allestita con una baita arredata come casa di Babbo Natale, circondata da una staccionata in legno e decorata con neve artificiale, pacchi regalo, alberi natalizi, effetti sonori e luminosi, macchinina per le bolle, cataste di legna e altri elementi scenografici come renne, un pupazzo di neve luminoso, la buca delle lettere e il trono di Babbo Natale per l'accoglienza dei bambini.

Il Villaggio prende vita ogni settimana, dal venerdì alla domenica, nel pomeriggio dalle ore 16 alle 18, con attività di animazione per bambini. Nelle giornate di martedì 23 e mercoledì 24 dicembre, invece, ospiterà il vero Babbo Natale, che accoglierà i bambini nel suo scenario innevato dalle 15.30 alle 17.30, mentre il 6 gennaio, sempre dalle 15.30



alle 17.30, sarà la Befana a far visita al pubblico.

Musica e spettacoli

Il cartellone è scandito da un fitto calendario di concerti, spettacoli e momenti di animazione rivolti a pubblici di tutte le età.

I prossimi appuntamenti:

- **Martedì 16 dicembre**, alle ore 14.30, nel Salone Antichi Bastioni, tradizionale celebrazione delle Nozze d'Oro, dedicata alle coppie carmagnolesi che festeggiano il 50° anniversario di matrimonio.

- **Venerdì 19 dicembre**, alle ore 21, al Centro Sociale di via De Gasperi è previsto concerto “Gospel Night” con il Coro Espressioni Gospel Tour. Nella stessa serata, alle ore 21, il Salone Antichi Bastioni ospiterà la rappresentazione teatrale in lingua piemontese “Merceria Tòte Pautasse, boton, liasse... e lengassel”, messa in scena dal gruppo J'amis del Teatro, che arricchisce il programma con un appuntamento dedicato alla tradizione popolare e al dialetto piemontese.

- La giornata di **sabato 20 dicembre** sarà caratterizzata da numerose iniziative. Nel pomeriggio, a partire dalle 15, la Società Filarmonica di Carmagnola APS proporrà una serie di concerti itineranti nelle RSA del territorio, mentre alle 15.30, alla Casa Famiglia Giovanni Gallo, è previsto un pomeriggio di animazione con il Mago Camillo e Babbo Natale. In serata, alle 21, la Bocciofila “La Concordia” ospiterà un nuovo appuntamento con “Gospel Night”, mentre alla stessa ora, nella chiesa Collegiata dei Santi Pietro e Paolo Apostoli, si terrà il concerto “L'armonia del Natale”, con la Società Filarmonica di Carmagnola APS, il Christmas Carol Choir e il Coro 500.

- Il calendario prosegue **lunedì 5 gennaio** con l'ormai tradizionale appuntamento “La Befana vien di notte...”, organizzato dalla Pro Loco Carmagnola in collaborazione con il CAI – Sezione di Carmagnola, la Croce Rossa Italiana - Volontari del Soccorso, l'Associazione Vigili del Fuoco Volontari - Delegazione Carmagnola e l'Associazione Nazionale Alpini - Gruppo di Carmagnola. A partire dalle ore 20.30 in piazza Sant'Agostino arriverà la Befana con animazioni, musica e

degustazioni di cioccolata calda, vin brulé e panettone, per una grande festa aperta a tutta la cittadinanza.

- **Martedì 6 gennaio**, alle ore 17 nella Confraternita di San Giovanni Decollato (Misericordia), è in programma il concerto “Concertando con i Re Magi attorno a Gesù Bambino”, eseguito dal Coro La Rupe.

Mercati

Mercoledì 17 dicembre il mercato verrà prolungato fino alle ore 18.30 ed è previsto un mercato straordinario **domenica 21 dicembre**.

I presepi e le mostre

I presepi rappresentano da sempre uno degli elementi più caratteristici del Natale carmagnolese e anche nel 2025 saranno protagonisti di diverse iniziative. All'Abbazia di Casanova fino al 6 gennaio sarà visitabile il **Presepe Maccanico** (tutti i sabati, le domeniche e giorni festivi dalle ore 15 alle 18). Fino all'11 gennaio, in piazza Santa Maria di Vuirso (frazione San Michele), sarà allestita la mostra di **Presepi in Cassetta**, visitabile con orario continuato. Dal 18 dicembre al 6 gennaio sarà inoltre visitabile la **mostra diffusa di presepi itineranti** nelle chiese cittadine e dei borghi, a cura della Pro Loco Carmagnola APS, che permetterà di scoprire scorci e luoghi significativi della città attraverso il linguaggio del presepe. La Parrocchia di San Michele in frazione Tuninetti proporrà il **Presepe vivente**, con rappresentazioni in programma mercoledì 24 dicembre, dalle 20.30 alle 23.30, e venerdì 26 dicembre, dalle 16.00 alle 19.00. Dal 17 dicembre al 6 gennaio la chiesa di San Rocco in via Valobra ospiterà l'**Esposizione di Presepi**, curata dalla Pro Loco Carmagnola APS, visitabile nei giorni festivi, pre-festivi e il mercoledì dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.30, e il giovedì e venerdì dalle ore 16 alle 18.30. Dal 20 al 28 dicembre, inoltre, al Salone Fieristico di viale Garibaldi 27/29 sarà allestita la mostra fotografica **“Un Po di Piemonte”**, con immagini di Pier Paolo Viola (inaugurazione sabato 20 dicembre alle ore 17; orari di visita 10-12 e 16-18; il 26 dicembre apertura straordinaria dalle 16 alle 18).



La psicoterapia ci insegna a ritrovare la rotta

Ornella Grassitelli – psicologa e psicoterapeuta (Albo n. 01-4187) – accoglie chi sta vivendo momenti di difficoltà personale, relazionale o professionale.

Il suo lavoro si fonda sull'ascolto empatico e su percorsi personalizzati, con l'obiettivo di aiutarti a comprendere, trasformare e superare le situazioni che limitano il tuo benessere.

Prenota un colloquio conoscitivo e inizia il tuo percorso di cambiamento

✉ o.grassitelli@gmail.com

☎ 347.1108204

🌐 www.ornellagrassitelli.com



All'Istituto Comprensivo Carmagnola 1 (adiacente ai Giardini del Castello) si è svolta, venerdì 28 novembre scorso, la cerimonia di inaugurazione del Giardino della Memoria e dell'Impegno: uno spazio dedicato ai valori della legalità, della partecipazione e del ricordo delle vittime delle mafie, realizzato nell'ambito dei progetti sostenuti dalla Regione Piemonte in occasione della Giornata regionale della memoria e dell'impegno.



Il giardino nasce da un concorso di disegno rivolto agli studenti e finanziato attraverso il bando regionale, che ha permesso di trasformare le idee e le riflessioni degli alunni in una vera e propria installazione permanente. Durante il laboratorio estivo "Piazza Ragazzabile", ragazze e ragazzi hanno realizzato grandi piastrelle artistiche da esterno, decorate con immagini e parole dedicate ai temi della giustizia, della memoria e della responsabilità civile: un percorso creativo che oggi prende forma nel giardino dell'istituto come "mostra permanente a cielo aperto" aperta alla città.

L'inaugurazione rappresenta il momento conclusivo del Mese della Legalità promosso dal Comune di Carmagnola, che nel corso di novembre ha visto un programma articolato di incontri, spettacoli e approfondimenti raccolti nella rassegna "Però Parlatene. Raccontare la legalità per costruire consapevolezza", realizzata in collaborazione con l'associazione Avviso Pubblico. Enti Locali e Regioni contro mafie e corruzione.

La giornata ha coinvolto gli studenti, i docenti, le famiglie e tutta la comunità, ponendosi come un passo importante verso una cittadinanza sempre più consapevole e attiva nella difesa dei valori della legalità.

Il percorso del Mese della Legalità non si conclude qui: ancora per tutto il mese di dicembre, nelle scuole del territorio è in corso il progetto "Legalità on Air. Le mafie spiegate dai ragazzi", un ciclo di laboratori che coinvolgerà gli istituti scolastici in attività di approfondimento e produzione di podcast dedicati ai temi della giustizia, della responsabilità collettiva e della lotta alle organizzazioni mafiose.

Il progetto prevede otto laboratori di storytelling radiofonico, di tre incontri ciascuno, rivolti alle Primarie e Secondarie di primo e secondo grado che, grazie alla preziosa collaborazione della cooperativa Open Group di Bologna e della sua testata Libera Radio-Voci contro le mafie, porteranno studenti e le studentesse a realizzare format radiofonici e podcast, accompagnandoli a riflettere su un fenomeno che condiziona la vita e l'economia dei territori e di tutti i suoi cittadini. Le puntate saranno poi caricate su Spotify e fruibili gratuitamente da tutti coloro che vorranno approfondire il lavoro realizzato dai ragazzi e dalle ragazze coinvolti nel percorso.

Provvisoriale di 50 mila euro

Il Comune di Carmagnola parte civile nel processo nato dall'inchiesta Factotum

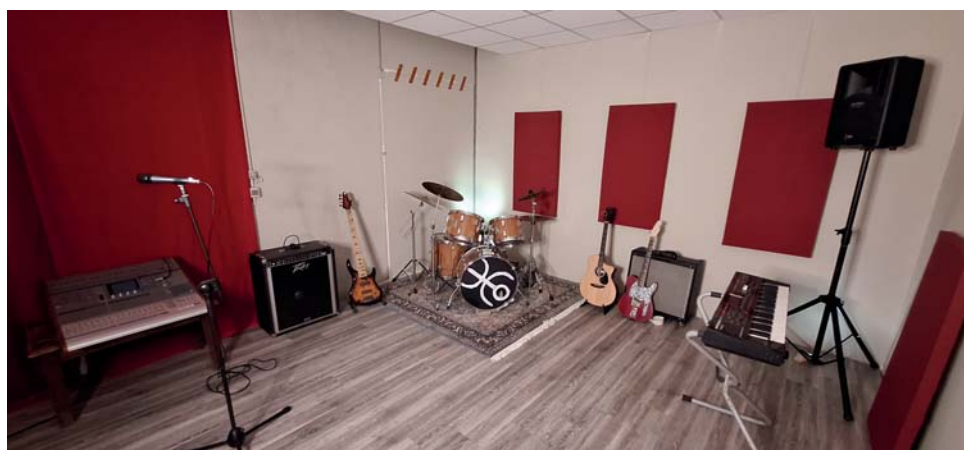
Carmagnola. Il Tribunale di Torino ha emesso la sentenza relativa al processo sull'operazione "Factotum", che ha portato a condanne per cinque imputati accusati di favorire le infiltrazioni della 'ndrangheta nel territorio torinese.

La decisione del giudice prevede, tra le altre disposizioni, che i condannati versino in solido una provvisoriale di 50.000 euro al Comune di Carmagnola e 10.000 euro alla Città di Torino, oltre agli eventuali risarcimenti da determinarsi in sede civile.

Il Comune di Carmagnola si era costituito parte civile nel processo per riaffermare con forza i valori di legalità, trasparenza e tutela delle istituzioni democratiche. La sentenza assume un valore simbolico e civile di rilievo, confermando l'importanza dell'impegno degli enti locali nel contrasto a ogni forma di criminalità organizzata e nell'affermazione dei principi di buona amministrazione.

"Questa sentenza - dichiara il sindaco Ivana Gaveglio - conferma quanto sia fondamentale mantenere alta l'attenzione contro ogni forma di infiltrazione mafiosa e sostenere la cultura della legalità, della trasparenza e della responsabilità. Il Comune di Carmagnola continuerà a lavorare con determinazione per tutelare la nostra comunità e promuovere, insieme ai cittadini, un territorio libero da condizionamenti criminali e fondato sui valori della democrazia."

La notizia è giunta a novembre, in concomitanza con lo svolgimento del Mese della Legalità, che a Carmagnola comprende la rassegna "Però Parlatene. Raccontare la legalità per costruire consapevolezza", promossa dal Comune in collaborazione con Avviso Pubblico, Enti Locali e Regioni contro mafie e corruzione.



È nata il 1° dicembre la Music Farm: ad aprirla, nella frazione di Vallongo (via Canonico Chicco 12), il Comune di Carmagnola. Si tratta di una nuova sala prove, un progetto atteso da tempo e realizzato negli spazi dell'ex Scuola Elementare della frazione, grazie alla collaborazione con l'Associazione Musicale PAMM - Public Alchemy Music Movement. L'obiettivo è offrire ai giovani, alle band emergenti, ai musicisti, alle associazioni e alle scuole del territorio un luogo sereno, attrezzato e acusticamente ottimizzato dove incontrarsi, esercitarsi, sviluppare creatività e costruire nuovi percorsi musicali.

La struttura è stata oggetto di un rilevante intervento di riqualificazione. Gli ambienti sono stati completamente insonorizzati e ottimizzati dal punto di vista acustico, con opere specifiche per garantire la qualità del suono all'interno e il rispetto della quiete pubblica all'esterno. La struttura è inoltre accessibile, sicura e dotata delle attrezzature necessarie per accogliere piccole e medie formazioni musicali.

Un aspetto importante del progetto è l'accessibilità economica: la Music Farm applicherà tariffe volutamente con-

tenute, per favorire i giovani musicisti, le associazioni locali e chiunque desideri suonare o sperimentare. Il servizio è pensato per la comunità, con l'obiettivo di sostenere la crescita culturale e aggregativa del territorio attraverso la musica.

La sala sarà inoltre dotata di webcam, che potranno essere utilizzate per registrare le proprie sessioni o trasmetterle in diretta sui social o su YouTube. Un approccio "2.0" che apre nuove possibilità creative e permette ai musicisti di migliorare e promuovere il proprio lavoro in modo semplice e immediato.

La gestione degli spazi è affidata all'Associazione PAMM, attiva da oltre dieci anni nella promozione della cultura musicale e nell'organizzazione di attività aperte a tutti, con particolare attenzione ai giovani e alla dimensione comunitaria. La gestione viene affidata attraverso una concessione triennale. L'associazione curerà manutenzione ordinaria, apertura e chiusura degli spazi, custodia, pulizia, gestione delle apparecchiature e programmazione delle attività, oltre alla manutenzione del verde esterno.

Oltre all'utilizzo da parte di band e musicisti, il progetto prevede anche agevolazioni a

favore delle scuole carmagnolesi, che potranno disporre gratuitamente della sala.

Il sindaco Ivana Gaveglio commenta: "Recuperare un edificio storico della frazione e restituirlo a un uso pubblico significa rafforzare il senso di appartenenza e creare opportunità per i tanti giovani che cercano spazi adeguati per esprimersi attraverso la musica. Ringrazio l'Associazione PAMM per la disponibilità a collaborare con il Comune e per il lavoro svolto in questa iniziativa capace di favorire aggregazione, creatività e crescita culturale."

L'assessore Massimiliano Pampaloni dichiara: "L'apertura della prima sala prove comunale segna un passo importante per tutti coloro, giovani e meno giovani, che intendono fare musica senza recare disturbo alla quiete pubblica. L'intervento di riqualificazione sulla ex scuola di Vallongo coniuga recupero edilizio, investimento sulla creatività giovanile e attenzione alla qualità della vita dei residenti, grazie a una progettazione mirata a garantire il rispetto della quiete pubblica."

Per informazioni e prenotazioni della sala prove: Associazione Musicale PAMM - Tel. 351 9792331 - Email: musicfarm.pamm@gmail.com.

Sarà Stefano Tambellini a firmare il manifesto dell'edizione 2026 di Letti di Notte, il Festival letterario pop che si svolge tradizionalmente nel mese di giugno a Carmagnola. Prosegue così la serie delle affiches d'autore dopo Ramona Iurato (2019), Angelo Ruta (2020), Daniel Cuello (2021), Nicolò Canova (2022) e Marcella Onzo (2023), Federico Appel (2024) e Alice Coppini che ha curato l'immagine del festival lo scorso anno. Il design verrà svelato come d'abitudine a gennaio nel corso del primo Aperilibro 2026, sempre a cura del Gruppo di Lettura Carmagnola, che organizza il Festival, con Maurizio Liberti nel ruolo di direttore artistico.

Nato a Barga (Lucca) nel 1983, dopo il diploma in Animazione tradizionale presso il Centro sperimentale di cinematografia di Torino Tambellini si trasferisce a Londra, dove inizia a lavorare come illustratore per l'editoria e l'animazione. Nel 2005 crea, con la sorella Alice, l'etichetta di produzioni indipendenti SenzaTesta. Insieme realizzano diversi cortometraggi con pupazzi animati in stop-motion, selezionati e premiati in vari festival in Europa e nel mondo. Come illustratore ha collaborato con le maggiori case editrici in Italia e all'estero, pubblicando i propri lavori in Gran Bretagna, Stati Uniti, Francia e Repubblica Ceca.

Attualmente vive in Italia e periodicamente organizza laboratori di animazione e costruzione di pupazzi. Per il festival carmagnolese, che avrà luogo dal 9 al 13 giugno 2026, l'illustratore ha creato un'immagine che avrà come protagonista un animale, lo skyline della città e naturalmente la notte.



Conoscere meglio il fiume Po e salvaguardare le produzioni artigianali locali: sono stati premiati a Guillestre i vincitori della nona edizione dei Trofei MaB Unesco della Riserva Transfrontaliera del Monviso.



L'associazione Amici del Po di Villafranca Piemonte si è aggiudicata il riconoscimento con il progetto "Valorizziamo le tradizioni della navigazione fluviale: conosci e naviga il fiume", la cooperativa L'alpin chez lui, Les jouets du Queyras di Arvieux, con una proposta progettuale intitolata "Favoriser la poursuite des Jouets du Queyras, l'emblématique savoir faire local". Ad entrambi, Marco Dastrù e Christian Blanc, presidenti dei Parchi del Monviso e del Queyras che collaborano all'organizzazione dei Trofei in qualità di enti gestori della Riserva della Biosfera transfrontaliera MaB Unesco del Monviso, hanno consegnato una pergamena e l'assegno di 1.000 euro a sostegno della realizzazione dei progetti.

Il progetto dell'associazione di Villafranca Piemonte nasce con l'obiettivo di recuperare e tramandare l'antica arte della navigazione sul Po con la tradizionale barca a punta, favorendo un contatto diretto tra uomo e natura. Attraverso corsi di formazione pratica e teorica, i partecipanti imparano a conoscere la forza del fiume, la sua biodiversità e le tecniche di navigazione sostenibile. Il progetto prevede tre fasi: un corso introduttivo di navigazione con la barca a punta; la realizzazione di uno spazio museale dedicato alla storia della navigazione fluviale e alle tecniche di difesa spondale e un corso avanzato di navigazione sul Po. Accanto alla formazione, il progetto punta alla valorizzazione del patrimonio culturale e naturale del fiume, rafforzando il legame tra la comunità locale e il suo ambiente. I barcaioi, veri e propri "custodi del Po", contribuiscono anche al monitoraggio e alla tutela dell'ecosistema fluviale. Il progetto si inserisce coerentemente tra le altre iniziative che l'associazione attua nella promozione del turismo sostenibile del territorio fluviale, in particolare la promozione e la manutenzione del Sentiero delle Ochette, percorso ad anello di circa 12 km lungo le sponde del Po che si sviluppa tra i comuni di Villafranca Piemonte, Moretta e Cardè.

Il progetto "Favoriser la poursuite des Jouets du Queyras, l'emblématique savoir faire local" della cooperativa L'alpin chez lui, Les jouets du Queyras di Arvieux è invece interamente rivolto al consolidamento dell'occupazione sul territorio locale, per preservare la produzione artigianale di oggetti in legno utilizzando le risorse locali e collaborando con imprese del territorio e/o della regione, trasmettendo un sapere artigianale radicato nel patrimonio locale e avviato nel 1920.

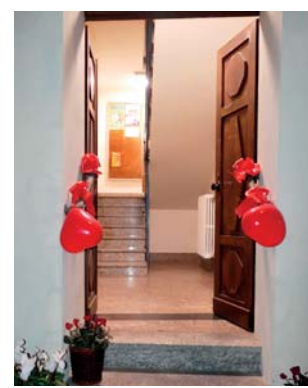
Con il sostegno a queste due iniziative locali, il Parco del Monviso e il Parc naturel régional du Queyras vogliono incoraggiare anche quest'anno lo sviluppo di progetti nei quali l'ecologia conviva con le sfide socioeconomiche di oggi. La premiazione conferma ancora una volta l'importanza di sostenere azioni che si rivolgono in particolare al mantenimento di attività, anche produttive, legate alle tradizioni locali, applicando in pieno il dettato Unesco di convivenza tra "man and biosphere", ovvero esseri umani e ambiente naturale. La Riserva della Biosfera transfrontaliera del Monviso, prima riserva transfrontaliera tra Italia e Francia riconosciuta dall'UNESCO, continua a proiettarsi verso il futuro, specialmente in un anno come questo nel quale è stata da poco confermata per altri dieci anni la certificazione Unesco, a seguito della positiva conclusione dell'iter di revisione periodica a cui sono soggette tutte le aree riconosciute a vario titolo dall'agenzia dell'ONU che si occupa di educazione, scienza e cultura.

A Villastellone è attivo da qualche giorno un nuovo servizio: lo sportello antiviolento del Centro Antiviolento InRe gestito dalla Cooperativa sociale Mirafiori, con il patrocinio della regione Piemonte, del Comune di Villastellone e del Cisa 31. Si trova al piano rialzato del palazzo dei servizi socio-sanitari in piazza Libertà 8 e offre ascolto e accoglienza a chi ha bisogno di aiuto. Il taglio del nastro è avvenuto sabato 29 novembre scorso, alla presenza dell'Amministrazione comunale, delle operatrici e di un gran numero di cittadini. "Un grazie speciale - ha detto il sindaco Francesco Principi - alla Cooperativa Mirafiori e al Centro Antiviolento InRe che hanno reso possibile questo progetto importante per la nostra comunità". È intervenuto Davide Nicco, presidente del Consiglio regionale, che poi ha osservato: "Ancora una volta la "mia" Villastellone non ha deluso: sempre sensibile e attenta a chi attraversa momenti difficili. Lo sportello è un punto di riferimento prezioso per tutte le donne vittime di violenza. Un ulteriore passo che dimostra quanto Villastellone voglia crescere unita e vicina alle persone". A sottolineare la vicinanza delle forze dell'ordine, l'intervento del tenente Marcello Palazzo, comandante del Nucleo



Operativo e Radiomobile dei Carabinieri di Moncalieri. Alcuni momenti dell'inaugurazione nelle foto di Maria Grazia Gaido (la Redazione ringrazia vivamente l'Autrice).

Lo sportello è entrato in funzione il 5 dicembre scorso ed è aperto tutti i venerdì dalle 9.30 alle 14 oppure su appuntamento telefonico (numero verde 800984540). I servizi offerti: operatrici con cui confrontarsi, sostegno psicologico, consulenza legale.



"Nessun dorma!" a Vinovo

Cinque spettacoli in cartellone da gennaio a maggio

Vinovo. Al Teatro Auditorium di Vinovo (via Roma 8) sta per alzarsi il sipario della rassegna teatrale promossa dal Comune "Nessun dorma!" stagione 2026: gli spettacoli in cartellone sono cinque, da gennaio a maggio, tutti al venerdì sera alle ore 21.

Si inizia venerdì 23 gennaio con "Sei gradi", protagonista Giobbe Covatta; si prosegue venerdì 20 febbraio con Daniele Gattano in "Perestroika e pancake"; venerdì 20 marzo con "In tutti i sensi" portato in scena da Maria Pia Timo e venerdì 10 aprile con Mauro Pescio in "Non è la storia di un eroe"; ultimo appuntamento venerdì 8 maggio: "La malattia

dell'ostrica" con Claudio Mori.

Abbonamento a 5 spettacoli 60 euro; abbonamento a 4 spettacoli (a scelta) 50 euro. Biglietti per i singoli spettacoli: intero 15 euro, ridotto fino ai 13

anni 5 euro, ridotto under 18 10 euro. Informazioni e prevendite: Comune di Vinovo - Ufficio Manifestazioni (piazza Marconi 1, piano terra - tel. 011.9620413 - email manifestazioni@comune.vinovo.to.it) e www.ticket.it.

Gli appuntamenti delle feste a Vinovo

Vinovo. Il Natale a Vinovo è, come sempre, ricco di proposte per tutti. I festeggiamenti sono in corso, i prossimi appuntamenti di dicembre sono i seguenti: giovedì 18, ore 21, Spettacolo di Natale dell'Atelier de la Danse all'Auditorium (via Roma 8); venerdì 19, ore 21, Concerto di Natale della Filarmonica Vinovese sempre all'Auditorium; domenica 21, ore 11, Aperitivo con gli Alpini in piazzetta San Bartolomeo. Nella chiesa di santa Croce (Batù) in via San Bartolomeo 2 resta aperta fino al 6 gennaio (tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18) la Mostra dei Presepi della Famija Vinoveisa, giunta alla venticinquesima edizione.

Natale a Crissolo

Capodanno e Cioccolata della Befana sotto il Monviso

Crissolo. Mercoledì 31 dicembre torna il Capodanno di Crissolo in piazza e alla Sala delle Guide, con musica dal vivo, brindisi e festa fino a notte fonda. A partire dalle ore 23, la serata prenderà vita con il tradizionale appuntamento in piazza, aperto a tutti e accompagnato da musica e atmosfera di festa. Dopo il brindisi di mezzanotte, l'evento proseguirà dall'una con l'Official Party alla Sala delle Guide, dove i deejay Momo e Outkey faranno ballare il pubblico fino alle prime ore del mattino. L'ingresso al party

è previsto su prenotazione al costo di 25 euro con consumazione inclusa.

Domenica 4 gennaio 2026 la stagione degli appuntamenti natalizi si chiude con la tradizionale Cioccolata della Befana,

distribuita con panettone e pandoro nella piazza del Municipio, a partire dalle ore 15.30.

Per informazioni e prenotazioni: Ufficio Turistico tel. 371.4126266.

Aspettando il Natale a Piobesi Torinese

Piobesi Torinese. Nella chiesa parrocchiale Natività di Maria Vergine (via San Giovanni Bosco 1) l'appuntamento è sabato 20 dicembre, ore 20.45, con il tradizionale Concerto di Natale. Il programma di eventi "Aspettando il Natale" prosegue con il Presepe Vivente domenica 21, ore 17, all'Oratorio a cura del Gruppo Giovani Scuole Superiori e dei Gruppi Parrocchia e Oratorio.

Sicurezza dei corsi d'acqua

La Regione Piemonte ha stanziato 3 milioni di euro per realizzare 92 interventi di manutenzione idraulica sui corsi d'acqua regionali. Il programma coinvolgerà l'intero territorio piemontese attraverso opere mirate alla prevenzione del rischio idrogeologico. I lavori interesseranno corsi d'acqua minori e comprenderanno la pulizia degli alvei, il consolidamento di sponde e griglie, la rimozione di ostacoli al deflusso e il taglio della vegetazione. Le attività saranno coordinate dai Settori regionali della Direzione Difesa del suolo, in collaborazione con i Comuni che hanno segnalato le criticità idrauliche più urgenti.

Tra gli interventi in provincia di Torino quelli a Vigone (45.000 euro) e a Virle (30.000 euro), ripetitivamente per il ripristino difese spondali torrente Lemina a valle del ponte sulla S.C. per Cernusco e taglio vegetazione e per un progetto di ripristino delle difese spondali e movimentazione del materiale litoide in alveo del torrente Lemina in corrispondenza dell'opera di derivazione e dello scarico di troppo pieno del canale dei Prati.

Diritto&Castigo

Rubrica legale a cura dell'avvocato Roberta K. Colosso
patrocinante in Cassazione | studiodilegalecolosso.it

Servitù di passaggio: quando il proprietario può chiudere con cancelli e lucchetti

Chi ha una servitù di passaggio sul fondo altrui si trova spesso di fronte a un dilemma: il proprietario del terreno può installare cancelli, sbarre o lucchetti che limitino il transito? E, in caso di risposta positiva, con quali modalità?

Se non si tiene presente che quando si passa dalla teoria alla pratica le questioni spesso si complicano, il quesito potrebbe sembrare banale. Ma così non è. In ipotesi siffatte, occorre attribuire il giusto peso al diritto di chi deve passare, contemperandolo con l'esigenza legittima del proprietario di proteggere il proprio fondo. Trovare il punto di equilibrio tra queste due posizioni è compito della giurisprudenza, che negli anni ha tracciato confini piuttosto precisi.

Partiamo da un dato normativo certo: il proprietario di un fondo gravato da servitù di passaggio può legittimamente installare cancelli, sbarre, catene con lucchetti o altri sistemi di chiusura, purché il transito sia sempre garantito in modo agevole e che l'innovazione non comporti disagi sostanziali per il titolare della servitù, nel rispetto di una consolidata giurisprudenza, del codice civile (artt. 841 e 1064 c.c.) e delle più recenti sentenze sul tema.

L'art. 841 cod. civ. concede al proprietario la facoltà di chiudere in qualsiasi momento il proprio fondo, ma quando su quel fondo grava una servitù di passaggio, la libertà di chiusura incontra limiti precisi. Infatti, l'art. 1064, II comma, cod. civ. impone che il transito resti sempre "libero e comodo" per chi vanta tale diritto. Questo si traduce nel bilanciamento tra l'esigenza del proprietario di proteggere la sua proprietà e il diritto di transito del serviente, seguendo un principio di tollerabilità dei disagi. Così, il proprietario può installare cancelli, sbarre o lucchetti, purché metta a disposizione chiavi, telecomandi o sistemi equivalenti che garantiscano al titolare della servitù un accesso non più difficoltoso rispetto alla situazione precedente.

La giurisprudenza ha definito tre condizioni inderogabili per la legittimità di queste chiusure: primo, il titolare della servitù deve ricevere un mezzo per aprire il cancello, come chiavi o telecomando; secondo, il sistema deve garantire un accesso agevole e privo di ostacoli rilevanti; terzo, i disagi provocati devono essere minimi, trascurabili e non configurare un reale ostacolo all'esercizio della servitù. Non è necessario il consenso del titolare della servitù per installare i dispositivi di chiusura, ma se le modalità introdotte limitano in modo sostanziale e concreto il diritto di passaggio, la parte lesa può ricorrere in giudizio per far valere i propri diritti.

Un caso emblematico è quello affrontato dalla Cassazione con la Sentenza n. 1584 del 2015, risalente ma sempre attuale, in cui una commerciante lamentava l'impedimento all'accesso alla sua attività a causa di una sbarra automatica munita di telecomando e citofono posta dalla proprietà del fondo servente. La Corte confermava la legittimità dell'installazione ritenendo il disagio minimo, poiché il sistema consentiva un'apertura da remoto e il citofono era accessibile anche alle persone in carrozzina. Analogamente, una recente pronuncia del Tribunale di Perugia (Sentenza n. 1029 dell'8 agosto 2025) ha confermato che la chiusura con un cancello elettrico dotato di badge forniti al titolare della servitù non costituisce un illecito, soprattutto se manca la dimostrazione concreta del danno o dell'ostruzione al passaggio.

Non è legittima la richiesta del titolare della servitù di mantenere sempre aperto il cancello in orari prestabiliti, in quanto ciò limiterebbe il diritto del proprietario a proteggere la propria proprietà. Allo stesso modo, non si può pretendere l'adozione di sistemi tecnologici più sofisticati se quelli attuali garantiscono un passaggio libero e comodo senza restrizioni apprezzabili.

In definitiva, il rapporto tra proprietario e titolare della servitù di passaggio si fonda su un equilibrio preciso: il proprietario può utilizzare misure di chiusura per tutelare il proprio fondo, ma senza creare ostacoli concreti e ingiustificati al transito degli altri. La valutazione deve essere sempre concreta, caso per caso, per assicurare che nessun diritto prevalga illegittimamente sull'altro, rispettando così le esigenze di convivenza civile e buon vicinato.



Il Notaio risponde

A cura del Notaio Gabriele Naddeo

www.notaionaddeo.it • www.gabrielenaddeo.it



- Sono il presidente di una piccola associazione culturale che io stesso ho costituito. Mi piacerebbe trasformarla in fondazione: è possibile? Come devo procedere? Qual è il capitale minimo da impegnare? Ci sono controindicazioni.

Per rispondere alla domanda del lettore è opportuno, innanzitutto, delineare le principali differenze tra associazioni e fondazioni e descriverne le caratteristiche più significative. L'associazione si può definire come un gruppo organizzato di soggetti, sia persone fisiche sia enti, che mettono in comune determinati beni o svolgono in comune determinate attività al fine di conseguire uno scopo comune di carattere non lucrativo. La struttura organizzativa ha base associativa, nel senso che le decisioni inerenti alla gestione e all'amministrazione sono assunte dagli associati stessi (assemblea = organo decisionale), mediante deliberazioni assunte a maggioranza semplice, salva la previsione di maggioranze diverse ad opera della legge, dell'atto costitutivo o dello statuto. Le deliberazioni vengono eseguite dagli amministratori (organo esecutivo). La fondazione si definisce come un "patrimonio personificato", separato dalla sfera patrimoniale del soggetto costituente e devoluto al perseguimento di uno scopo stabilito nell'atto costitutivo denominato atto di fondazione, che può essere contenuto anche in un testamento; la componente patrimoniale prevale su quella personale. Una volta intervenuta la devoluzione dei beni, la loro destinazione non può essere mutata neppure in caso di estinzione: il fondatore, ad esempio, non può chiudere l'ente e riappropriarsi del patrimonio. In tale circostanza, l'autorità governativa provvede ad attribuire i medesimi beni a enti che perseguono scopi analoghi. Per costituire una fondazione è necessaria, innanzitutto, la redazione dell'atto costitutivo e dello statuto, secondo quanto previsto dall'art. 16 c.c., con la necessaria indicazione di: denominazione dell'ente, scopo, entità del patrimonio, norme sull'ordinamento e sull'amministrazione, criteri e le modalità di erogazione delle rendite, norme relative all'estinzione, alla devoluzione e alla trasformazione. La costituzione di una fondazione, inoltre, è strettamente legata sia al vincolo di destinazione del patrimonio, sia all'entità del patrimonio stesso. Con riguardo al patrimonio minimo per costituire una fondazione, esso varia a seconda del tipo di fondazione.

- Posseggo alcuni immobili che vorrei donare al più presto

ad una persona che non è mia parente. Come devo comportarmi?

Per poter donare dei beni immobili, si deve stipulare un atto pubblico di donazione alla presenza di testimoni; ciò poiché, considerando che tale atto comporta l'impoverimento del donante, costui deve ben ponderare la propria scelta. Sarà opportuno, tuttavia, che il lettore analizzi la presenza o meno di eredi legittimari e il valore degli immobili che vuole donare rispetto al proprio intero patrimonio. Immaginando, ad esempio, il perimetro degli eredi con moglie e almeno due figli, costoro sono i potenziali chiamati all'eredità (ossia coloro che possono accettare l'eredità) e, inoltre, sono legittimari, dunque è a loro riservata una quota minima di eredità: nel caso di specie, un quarto alla madre e un mezzo ai figli, mentre il quarto residuo andrà a comporre la cosiddetta "quota disponibile", ossia quella di cui il donante può per l'appunto disporre come ritiene. Il lettore dovrà poi procedere a calcolare il valore della proprietà che intende donare; se essa supera il valore della quota disponibile, i suoi eredi potranno agire per impugnare la donazione, in mancanza no. Come si effettua il calcolo? Si fa una valutazione (se del caso aiutato da un tecnico, ad esempio un geometra), dell'insieme dei beni, da questo valore si sottraggono i debiti e, in ultimo, si aggiunge il valore dei beni da donare: questa operazione viene definita "riunione fittizia" (relictum - debiti + donatum). Fatta la somma si calcolano le quote; è importante sottolineare che i valori vanno riferiti al momento dell'apertura della successione, ossia il giorno della morte del de cuius - donante, quindi il calcolo - allo stato - non sarà dirimente, ma potrà aiutare il lettore a decidere con maggiore consapevolezza. Facciamo un esempio: Tizio, sposato con due figli, ha tre case e un conto corrente, del valore complessivo di 500.000 euro; non vi sono debiti e ha donato ad un amico una villa del valore di euro 300.000. L'operazione da fare sarà $500.000 - 0 + 300.000 = 800.000$; i legittimari di Tizio avranno rispettivamente diritto, come quota minima, la moglie a 200.000 euro e i figli a 400.000, in parti uguali (quindi 200.000 cadauno), per un totale di euro 600.000; quanto in essere nel patrimonio di Tizio non è sufficiente e, pertanto, i suoi eredi potranno impugnare la donazione. L'im-

pugnazione avviene attraverso un giudizio civile che si chiama "azione di riduzione", poiché finalizzato a ridurre il valore di quanto donato; una volta espletata vittoriosamente tale azione, si potrà agire in restituzione, ossia far rientrare nella massa il bene, quand'anche esso sia nel frattempo stato alienato dal donatario. Da questo punto in poi, vi sono molteplici scenari in cui si potrebbe sviluppare la vicenda, che qui sarebbe troppo lungo - e probabilmente in parte superfluo - affrontare. Ciò poiché, all'orizzonte vi è una novità normativa, altamente probabile: nella seduta del giorno 8 ottobre 2025, l'Assemblea del Senato ha concluso l'esame del disegno di legge S.1184 "Disposizioni per la semplificazione e la digitalizzazione dei procedimenti in materia di attività economiche e di servizi a favore dei cittadini e delle imprese", approvando una radicale modifica della disciplina dell'azione di restituzione degli immobili donati nei confronti dei terzi acquirenti. L'articolo 563 c.c., nella sua formulazione attuale, consente al legittimario leso nella propria quota di riserva di agire in restituzione non solo contro il donatario, ma anche contro i terzi acquirenti che abbiano successivamente acquistato l'immobile dal beneficiario della donazione. Questa azione è esercitabile entro il termine di prescrizione di venti anni dalla trascrizione donazione. Ai sensi poi dell'art. 561 cod. civ., i beni oggetto di vittoriosa azione di restituzione, sono liberi da ogni peso o ipoteca iscritti con il consenso del donatario o suoi aventi causa: esempio costante si ha quando il donatario vende ad acquirente che deve fare mutuo per poter comprare. Il rischio di una sopravvenuta inefficacia dell'ipoteca inibisce le banche dal concedere finanziamenti a garantirsi con beni di provenienza donativa, prima dello spirare di tali termini (ovvero, laddove possibile, della rinuncia all'azione di restituzione da parte di legittimari lesi o pretermessi). Ecco le novità: l'articolo 44 del testo approvato ieri del ddl S.1184 apporta modifiche coordinate a cinque disposizioni del codice civile (artt. 561, 562, 563, 2652 e 2690), eliminando, tra l'altro, l'azione di restituzione contro i terzi acquirenti dal donatario e sostituendola con un sistema di compensazione economica. Sarà interessante analizzare le novità, una volta che - se - saranno definitivamente approvate.

Studio Notarile Naddeo

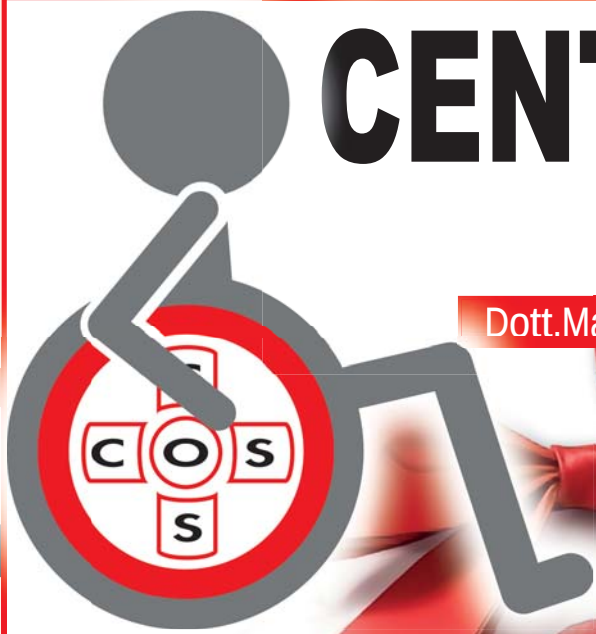
Sede: Caselle Torinese (via Roma 2) tel. 011.9975970;

Sede aggregata: San Maurizio Canavese (via Vittorio Emanuele 34);

Ufficio secondario: Carmagnola (viale Garibaldi 14) tel. 011.9711881.

CENTRO ORTOPEDICO SANITARIO

Dott. Marco Forte



UN PO' DI BENESSERE
CON I NOSTRI
ELETTROMEDICALI!!

POLTRONE

A DUE MOTORI
Frutto di continue
ricerche
sulle esigenze
e necessità
per il riposo,
dotate di roller
di serie e realizzate
con tessuto di qualità
con alta resistenza all'usura.



PER IL BENESSERE
DEI TUOI PIEDI...



MAGNETOTERAPIA all-in-one,
utile per ridurre il dolore e le infiammazioni



MISURA
PRESSIONE

AEREOSOL



TERMOMETRI
VELOCI
E AFFIDABILI

CARMAGNOLA

Sede Via Valobra, 140 **Show Room** C.so Sacchirone, 6
Officina Ortopedica Largo V. Veneto, 4

Tel. 011.977.13.01 Fax 011.97.10.584 info@centroortopedicosanitario.it www.centroortopedicosanitario.it

SEGUICI sui nostri SOCIAL Centro Ortopedico Sanitario
(@COS.Carmagnola)

348.8584058

@centroortopedicosanitario